

**REPUBBLICA ITALIANA**

**CITTA' DI CERVIA**

**PROVINCIA DI RAVENNA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**dell'11.5.2017**

Il giorno 11.5.2017, alle ore 20,20 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza del Consiglio Comunale Enrico Delorenzi.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	PLACUZZI CARMEN	Presente
02	SINTONI LORETTA	Presente	13	VETTORELLO GIAN PAOLO	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 16 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: LUCCHI MICHELA, ARMUZZI GABRIELE, GRANDU GIOVANNI, GIAMBI NATALINO, FABBRI ROSSELLA.

**PRESIDENTE:** La seduta del Consiglio comunale è valida io procedo alla nomina degli scrutatori: consigliere Marchetti, consigliera Papa, consigliere Fiumi. Procedo alle comunicazioni al Consiglio comunale comunicazioni preliminari ossia l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 23 febbraio 2017. Se non ci sono obiezioni io lo darei per approvato okay bene non ci sono mani alzate quindi diamo per approvata il verbale della seduta consiliare.

prego Consigliere Fiumi.

**FIUMI:** Chiedo scusa Presidente, ma solo per ricordare che il 9 maggio noi abbiamo ricordato nel nostro Paese la strage della scorta della morte di Aldo Moro e quindi la strage diciamo della sua scorta nonché abbiamo ricordato tutti i morti e degli eventi diciamo di carattere terroristico quindi io siccome oggi sono passati solo due giorni però riterrei opportuno ed importante che anche noi come Consiglio comunale ricordassimo quei momenti quegli efferati delitti come un momento da cui diciamo rifuggire attraverso anche la nostra attività e stasera non a caso anche per alcuni argomenti che trattiamo secondo me anche noi stiamo facendo diamo il nostro piccolo contributo diciamo affinché quegli eventi non capitino più grazie.

**PRESIDENTE:** Il tema mi sembra più che doveroso ed importante per cui procediamo al minuto di silenzio. (minuto di silenzio). Ringrazio tutti i Consiglieri. Mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco Armuzzi.

**ARMUZZI:** Su questo tema, visto che questa era una ricorrenza che andava sicuramente doverosamente ricordata, oggi è l'11 maggio trentun anni fa a Cervia ci fu la presenza di Giovanni Paolo Secondo, perciò a cadenza di trentun anni ricordiamo anche questo evento e invitando anche il Sindaco, visto che c'è questo rapporto che la città di Cervia consegna il sale al Papa, invitarlo ad un altro sposalizio del mare nella nostra città sarebbe sicuramente un evento eccezionale però ricordiamo trentun anni fa Giovanni Paolo Secondo venne nella nostra località.

**PRESIDENTE:** Grazie vicesindaco Armuzzi per aver ricordato questa importante avvenimento.

Prego Consigliere Fiumi.

**FIUMI:** Però volevo aggiungere che magari effettivamente l'occasione potrebbe essere buona per invitare Papa Francesco visto che a breve verrà in terra di Romagna e ha già preannunciato la sua visita fra qualche mese a Cesena. Magari chissà un invito fatto adesso chissà che non possa portare in qualche maniera qualche frutto grazie.

**PRESIDENTE:** Mi unisco a questo punto alle richieste e la giro al Sindaco sperando che riesca a ottenere questo importante risultato. Passiamo quindi a sto punto ai punti amministrativi ossia al punto numero 1.

### **PUNTO N.1**

**APPROVAZIONE “ CARTA DEI CITTADINI ATTIVI – REGOLAMENTO SULLA PROMOZIONE DELL’IMPEGNO CIVICO E SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DELLA CITTÀ E DELLA COMUNITÀ “ – ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1.**

**PRESIDENTE:** Relatore è il Sindaco Luca Coffari.

**SINDACO:** Sì grazie Presidente. Prima di passare alla illustrazione del punto, ne approfitto della parola per contro ma condivido la richiesta fatta dal Vice Sindaco e anche dal consigliere Fiumi e debbo dire che noi tutti gli anni con la delegazione dei Salinari quando andiamo dal Papa ci proviamo sempre a fargli invito anche direttamente utilizzando appunto il contatto diretto e poi lo formalizziamo anche nel carteggio. In effetti l'occasione della visita a Cesena è vero che è lontano dal periodo lo sposalizio del mare però sicuramente ha un tale valore che vale assolutamente la pena provare ovviamente l'invito come sapete bisogna dividerlo anche con il Vescovo anche perché ovviamente noi siamo un'autorità civile lui l'autorità religiosa tra virgolette per cui colgo questo stimolo che mi vede assolutamente d'accordo per cui ci attiveremo proveremo anche in questo caso non è semplice però insomma la speranza come si suol dire è l'ultima a morire. Ovviamente condivido anche la precedente ricorrenza che abbiamo ricordato, proprio oggi ne abbiamo ricordato

un'altra che era di un femminicidio avvenuto a Savio e abbiamo appunto nell'ingresso del Comune posato anche un fiore appunto con il titolo Cervia una città amica delle donne. Tornando invece alla Carta dei cittadini attivi il punto all'ordine del giorno diciamo è frutto di un lavoro importante costituito da un percorso di partecipazione che tra l'altro come sapete ne abbiamo fatti molti in questi anni e ci hanno anche visto insomma ricevere vincere dei bandi di finanziamento regionali che hanno consentito appunto di realizzare questi percorsi di partecipazione aperti alla cittadinanza e appunto proprio su questo aspetto anche qui è stato realizzato un laboratorio dove dal quale poi insomma sono nati i principali indirizzi per la redazione di questo strumento. Debbo sottolineare lo farò ulteriormente nel punto successivo debbo dire che oltre a questo lavoro di partecipazione fatto diciamo dell'Amministrazione aperto ai cittadini è stato fatto un ottimo lavoro molto proficuo all'interno della Prima Commissione consiliare appunto che tratta il tema della partecipazione e debbo dire che insomma i lavori sono stati molto molto positivi e che ovviamente ho seguito io ma anche l'Assessore Grandu che segue in particolare il decentramento sui Consigli di zona e debbo dire che insomma siamo stati credo che ne sia nato un buon lavoro. Questa carta dei cittadini attivi lo avete visto approva adesso un regolamento molto snello non troppo complicato anche perché è uno strumento di lavoro diciamo che vede i soggetti principalmente coinvolti soprattutto i cittadini e ovviamente l'Amministrazione comunale. Abbiamo diciamo diviso sostanzialmente in due diciamo gli aspetti in cui si può sviluppare un patto di collaborazione poi vi relazionerò brevemente su che cosa è tra cittadino e amministrazione che può riguardare due ambiti come abbiamo trattato in Commissione consiliare come dicevo prima. Il primo ambito della cura della città quindi interventi e progetti volti alla salvaguardia alla piccola manutenzione alla rigenerazione di beni di spazi di attrezzature e di strumenti pubblici e o a uso pubblico ovviamente con un'attenzione a renderli più accessibili più fruibili a tutti i cittadini ovviamente anche più belli. Il secondo aspetto l'ambito diciamo il secondo ambito di lavoro di questo regolamento di questa Carta dei valori dei cittadini attivi e la cura della comunità quindi sono interventi e progetti piccoli progetti volti al miglioramento all'ampliamento all'innovazione di servizi e attività per le diverse fasce d'età quindi per i bisogni diversi della nostra popolazione con attenzione anche a conseguire quindi più

conoscenza più socialità e più integrazione anche fra le diverse culture. In particolare nella cura della città abbiamo disciplinato tutta una serie di diciamo di obiettivi anche di strumenti a disposizione di questo. In particolare gli obiettivi principali sono quelli di promuovere la creatività urbana, le economie collaborative anche inedite anche nuove quindi il coworking coliving, la Social Street, l'open source quindi tutte queste tipologie diciamo nuove che possono favorire la partecipazione e la riavvicinazione tra le istituzioni e i cittadini singoli ovviamente con anche grande attenzione alla rigenerazione urbana di luoghi. Ovviamente e non ultimo perché abbiamo anche avuto alcuni casi in passato possono anche i cittadini curare, gestire, custodire beni o spazi comuni sia occasionalmente che continuativamente. Un esempio molto classico può essere magari un piccolo giardino che ha recintato che può essere aperto o chiuso da un cittadino magari che abita lì nella zona e quindi diventa diciamo una nostra sentinella, un nostro collaboratore. Per quanto invece riguarda la cura della comunità l'obiettivo è quello di assistere, di affiancare e supportare persone fragili e vulnerabili sia anche a domicilio, in struttura o in altri contesti a volte capita che come si faceva una volta tra vicini si ci aiutava e ovviamente questo Regolamento ha l'obiettivo di abbattere le barriere, di trovare diciamo di incentivare queste pratiche dando anche degli strumenti operativi. Così anche per quanto riguarda il tema culturale sportivo ricreativo educativo e formativo. Ecco un aspetto direi importante è uno strumento che si rivolge a tutti anche ai giovanissimi con età ovviamente inferiore a 14 anni che possono attivarsi ovviamente solo attraverso il Consiglio comunale dei bambini e delle bambine che fra un po' è dei ragazzi e ragazze anzi vista l'età che fra un po' faremo e tra i 15 e diciott'anni attraverso l'Informagiovani quindi chiaramente ovviamente ufficiali dell'amministrazione e tramite il Consiglio di Zona una associazione una organizzazione di volontariato che ovviamente abbia però almeno un maggiorenne. Ovviamente poi tutti i cittadini che vogliono diciamo impegnarsi nella cittadinanza attiva come anche per esempio le realtà oppure operatori della zona. Capita spesso che abbiamo anche molti cittadini che si occupano per esempio di prendersi cura della pulizia di alcuni ampi tratti di strada e di luoghi della città ed è anche giusto dargli un riconoscimento, incentivare questa pratica e anche magari dagli qualche elemento di tutela ulteriore proprio per metterli in condizione comunque di sostenerli e di incentivarli. Ovviamente

come tra gli strumenti come abbiamo trattato in Commissione un po' di tempo fa quindi faccio una brevissima carrellata non rubo troppo tempo. C'è anche il tema appunto che ritroviamo anche nei Consigli di zona cioè gli strumenti messi in campo dall'amministrazione in particolare lo Sportello di cittadinanza attiva quindi un ufficio che nell'Amministrazione possa favorire la partecipazione dei cittadini anche perché a volte capita ed è una cosa spiacevole che alcuni cittadini vogliono venire a darsi da fare in Comune per fare qualcosa per la propria città e veramente trovano per così dire un muro burocratico perché non è una cosa usuale. Lo dico perché per esempio nel nostro Comune abbiamo una cittadina che presta volontariamente il suo lavoro presso l'Ufficio Cultura, è una persona laureata che aveva questa passione e tutte le mattine in cui è disponibile viene e collabora nelle attività e nella progettazione culturale dei nostri uffici. Come abbiamo anche tante altre persone che si danno da fare, vogliono partecipare e quindi il nostro obiettivo appunto è di realizzare questo sportello che abbiamo già avviato che possa appunto indirizzare, raccogliere e promuovere oltre che pubblicizzare tutte le possibilità di impegno civico sia all'interno del Comune sia anche indirizzandoli verso le associazioni di volontariato le tante associazioni di volontariato presenti penso a Mensa Amica piuttosto che alle tantissime altre realtà che operano nel nostro territorio, l'Emporio solidale oppure i progetti come il welfare dell'aggancio quindi in generale fare proprio un ufficio che possa raccogliere, canalizzare, promuovere appunto tutti gli strumenti che ci possono essere per rendere partecipi i cittadini alla vita della propria comunità e quindi non farli sbattere magari contro un ufficio burocratico tra virgolette ma appunto avere un ufficio che è propenso e li accoglie, li indirizza verso questo. Così anche come l'Amministrazione si è messa in gioco un gruppo di lavoro dei beni comuni che è un tipo dinamico e flessibile e ovviamente anche un tutor che è una persona che segua poi tutti questi progetti. Alcune cose le abbiamo, sono già partite, le vedete solo le nostre casacche gialle con scritto Volontario Comune di Cervia qui vogliamo diciamo ampliare dare un ulteriore strumento quadro per la gestione di questa direi anche voglia che c'è nella nostra città. Ovviamente il cittadino attivo che sceglie di impegnarsi nella cura della città e della comunità è prevista l'iscrizione nell'albo dei cittadini attivi e ovviamente deve sottoscrivere un patto d'impegno che è quello appunto tra Amministrazione e cittadino un passo

ufficiale che ovviamente poi sancisce tutte secondo questo regolamento di cui abbiamo discusso e che vedete che approviamo che poniamo in discussione oggi che appunto prevede di disciplinare tutti i vari rapporti che ci sono diciamo in questa attività di volontariato. Così come anche i volontari, avranno una piccola casacca, una coccarda insomma per rendersi appunto distintivo ed incentivare la partecipazione anche magari di altri cittadini che vedendoli possono anche loro prendersi cura o della comunità oppure di un bene, di un parco in una zona vicino al proprio vicino a casa propria. Ovviamente l'Amministrazione pone anche diciamo altri strumenti che sono nati dalla partecipazione dei cittadini quindi anche proprio per cercare di favorire la partecipazione in particolare il catalogo delle azioni tipo, quindi un elenco delle tipologie di azioni distinte appunto in varie un po' alle azioni semplici, azioni complesse quindi anche proprio per ispirare tra virgolette i cittadini che hanno voglia di darsi da fare su che cosa potrebbero fare per dare una mano alla propria città. Così anche come è uno strumento che sarà perfettamente integrato con quello che vi presenterò e discuteremo fra poco che è appunto il nuovo regolamento dei Consigli di zona quindi tutti gli strumenti del bilancio dei beni comuni, la mappa dei bisogni delle opportunità del quartiere. Così anche come un atlante diciamo delle pratiche quindi con diciamo una geo localizzazione delle proposte di azione e di impegno civico cioè nella mia zona chi è che si sta già dando da fare non so per prendersi cura di un parcheggio vicino a casa per prendersi cura di una vicina anziana oppure di portare a scuola i bambini di alcuni di quella zona eccetera. Ci sarà appunto una maggiore localizzazione in maniera tale appunto da ulteriormente magari favorire questa partecipazione così come anche un piccolo album di tutte le persone che si danno da fare e che quindi vogliamo assolutamente valorizzarle che possono essere un esempio anche per gli altri. L'ultimo aspetto poi vado a concludere, un aspetto direi importante che troviamo spesso, troviamo anche nei Consigli di zona. Questi strumenti hanno un perno importante nella scuola anche perché lì è il luogo in cui viene in primis realizzata educazione civica, comunque una educazione alla comunità, alla partecipazione soprattutto il luogo nel quale ci passano moltissimi nostri concittadini ed è un luogo di grande aggregazione così anche come i progetti che stiamo portando avanti di partecipazione legata appunto alle scuole come hub di comunità quindi quando magari sono chiuse nel pomeriggio

oppure alla sera possono diventare dei luoghi di aggregazione per i cittadini di quella zona di quel quartiere quindi intorno a scuola vogliamo lavorarci molto così anche come sul tema della formazione sia per i nostri dipendenti che devono certamente aprirsi anche a un nuovo approccio di partecipazione e quindi di un ente che sia sempre più aperto verso i cittadini e di chi ha voglia di prendersi cura della propria città come elemento anche di educazione civica e di orgoglio, di senso di appartenenza a una comunità e quindi a mantenerla tutti insieme in maniera positiva dall'altro anche un po' di formazione poi dopo lo troveremo anche nel regolamento dei Consigli di zona e anche per i singoli cittadini sia sul tema ovviamente della sicurezza se qualcuno fa qualche attività che possa avere quei profili sia anche appunto come formazione diciamo proprio come singole persone che fanno parte di questo progetto in particolare anche per poter magari indirizzare le persone che hanno bisogno in particolare quindi per la cura della comunità anche verso gli strumenti che l'Amministrazione i servizi alla persona possono diciamo dare. Ovviamente l'amministrazione se qualcuno per esempio il classico esempio può fare questo impegno civico può prevedere anche delle agevolazioni delle esenzioni fiscali dove ovviamente sono previste dalla legge e quindi qui lo rendiamo diciamo possibile con un successivo atto e ovviamente ci sarà anche una documentazione, una rendicontazione del lavoro che sarà disciplinato in base alla complessità del rapporto all'interno del Patto di impegno e direi che è un pochino questo il sunto di questo importante regolamento in questa importante carta dei cittadini attivi che ha appunto l'obiettivo di favorire la partecipazione e favorire l'avvicinamento dei cittadini non tanto alle istituzioni in questo caso come nei Consigli di zona ma quando proprio verso la propria città nel voler prendersi cura dei beni comuni e della propria comunità. Debbo dire che in questi anni abbiamo visto e qui dal di qui anche è nata questa idea e abbiamo visto che c'è voglia, entusiasmo anche delle persone di partecipare, di fare qualcosa per il volontariato della città o nelle associazioni oppure anche direttamente utilizzando magari i canali più istituzionali del Comune. Ecco però ovviamente c'è sempre un problema chiamare qualcuno vuole darsi da fare ma non sa mai a chi rivolgersi, non sa mai dove andare a sentire dove andare a parlare se si può fare se non si può fare eccetera. Questa carta, questo Regolamento ha proprio l'obiettivo di abbattere queste barriere di incentivare la partecipazione di fornire anche



ovviamente gli strumenti di garanzia e di tutela per tutti attraverso quindi un patto e anche un elemento di regolamento. Crediamo che insomma sia un elemento importante per rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità e appunto alla voglia di prendersi cura della nostra città, della nostra comunità da parte dei cittadini grazie.

(entra Pavirani)

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco Coffari. Apro la fase della discussione sul punto numero 1 consigliere Fiumi.

**FIUMI:** Grazie Presidente. Faccio lo sforzo come ho detto in Commissione in sede di dibattito sul Regolamento per vedere di parlare in piedi, perché mi sembra più rispettoso nei vostri confronti anche se il microfono per me è un po' basso però devo dire che rimango in piedi comunque si sente lo stesso. Sì in premessa volevo dire che queste due delibere che andiamo ad approvare sono effettivamente come ha ricordato il Sindaco il frutto di un lavoro comune fatto dal Consiglio comunale che credo abbia portato anche dei frutti. Quando fui come opposizione come minoranza nominato Presidente della prima Commissione che si è occupata appunto di questi due regolamenti, tra i miei propositi al di là proprio della normale contrapposizione che ci può essere in sede di dibattito di Consiglio comunale su tanti argomenti, ho cercato sempre di stimolare per quello che mi è stato possibile, di trovare degli accordi sui temi che possono appunto portare un vantaggio alla nostra comunità e sicuramente quello della partecipazione e quindi della carta della cittadinanza attiva e dei Consigli di zona sono due temi che a me da sempre sono molto cari come ho sempre raccontato le mie prime esperienze politiche nascono proprio nei quartieri e quindi credo fortemente nella partecipazione. Adesso magari diciamo questo tema qui lo tratteremo in seconda battuta anche se forse avremmo potuto diciamo unire i due argomenti perché i due argomenti sono fortemente connessi appunto dallo spirito che è quello di dare valore alla partecipazione dei cittadini attraverso un percorso che in questo caso nel caso di questa delibera qui come ha ricordato anche il Sindaco riguarda diciamo i beni comuni e la comunità. Due temi molto importanti il bene comune che cos'è, il bene comune sono tutti quei beni che appartengono appunto a tutti noi, quindi sono beni materiali

ma beni anche immateriali, beni anche morali come abbiamo detto prima. Sicuramente il tema della pace, la convivenza pacifica è un tema comune, ma tema comune sono anche e soprattutto ai nostri giorni il rispetto per esempio delle cose di tutti e credo che su questo argomento ci sia veramente molto da fare cioè abbiamo in questo Paese non dico a Cervia ma in Italia in generale un grande bisogno di recuperare un senso di educazione civica quindi di rispetto delle cose degli altri rispetto alle cose di tutti che questa carta secondo me aiuta fortemente. Credo che ecco il tema delle cose è importante questo tema diciamo lo sento anch'io anche se diciamo si incastra meglio nel programma di mandato di questa Amministrazione del Sindaco che proprio parlava dei luoghi comuni no da valorizzare eccetera ma si incastra comunque anche nella mia storia e in quello che credo anche come persona e come cittadino. Il tema della comunità lo sento ancora di più perché noi viviamo in una comunità sempre più complessa sempre più disconnessa dove vengono meno quelle che sono state per tanti anni per tanti di noi probabilmente per i nostri genitori tutte quelle funzioni positive che erano non le associazioni l'importanza delle associazioni di categoria delle parrocchie delle cioè c'erano molte diciamo entità molti enti che aiutavano a costruire il senso della comunità. Oggi in questo senso la comunità è venuto meno anche proprio perché c'è questa disgregazione di questi enti e quindi credo che agli enti locali non è un gioco di parole ma a noi Comuni spetti ancor più questo compito di dare valore alla comunità e avere cura della comunità in questo caso anche in questo caso lo sottolineo perché ci tengo significa dare valore al tema della sussidiarietà. Cioè significa che questo Comune riconosce nella nostra società no nella nostra città la presenza di singoli associati comunque di energie che questa comunità può mettere a disposizione di tutti e cerca di favorirle mettendoli appunto dandogli diciamo come dire voce. Credo che sia molto importante perché quando si calano sul concreto i principi è molto bello è il ruolo che noi amministratori l'amministratore dico noi poveri consiglieri comunali che non contiamo niente però che gli amministratori delle città hanno e che è una delle cose probabilmente più belle più stimolanti proprio dell'attività amministrativa cioè riuscire a concretizzare quelli che sono dei principi che sembrano principi ai massimi sistemi ma che nelle città possono essere concretizzati in tante piccole e grandi cose. Il tema del welfare di comunità appunto secondo me è molto importante proprio

perché riconosce l'esistenza nel nostro tessuto cittadino di realtà che possono essere appunto una risorsa per tutti. Detto questo c'è un unico dubbio in questa delibera che sempre come opposizione faccio il mio dovere nel senso che voglio rilevare ed è il tema della struttura operativa denominata Sportello di cittadinanza attiva. Lo dico perché ci può stare che siano sportello di cittadinanza attiva adesso io non so come verrà organizzato nel dettaglio però secondo me noi abbiamo già abbastanza uffici abbiamo già abbastanza personale credo che ci siano degli uffici che possono essere già adatti a questo ruolo no di ricevere i cittadini per questo scopo. Credo che l'ufficio da sempre preposto a queste cose da sempre da un po' di anni preposto e forse poco valorizzato in alcuni enti è l'ufficio relazioni con il pubblico a cui si può creare in questo caso sì una persona di riferimento che magari riceve i cittadini del progetto Cittadinanza attiva. Quindi credo ecco questo è francamente l'unica ombra che vedo in questo documento e per quanto riguarda quello successivo ne parliamo dopo anche se alcune insomma altre importanti cose che vorrei dire quindi anticipo anche che ovviamente il voto del Gruppo Progetto Cervia sarà favorevole grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fiumi. Ci sono altri interventi? Consigliere Turci.

**TURCI:** Grazie Presidente. Le difficoltà del welfare si associano oggi ad una crisi economica che si è rivelata in tutta la sua drammaticità mettendo in discussione l'attuale sistema di sviluppo. In questo contesto è sempre più evidente la necessità di lavorare ad un'innovazione sociale partecipata che si fonda su una coordinata integrazione di investimenti individuali e collettivi e ad una pianificazione sociale che renda i cittadini le organizzazioni del territorio i veri protagonisti. In quest'ultimo periodo credo che sia evidente a tutti il forte deterioramento delle relazioni sociali. Come cittadini siamo presi da mille impegni e spesso non c'è tempo da dedicare all'altro ed alla propria città. Io penso che spesso sia un'attenuante e quindi è necessario fare uno slancio lavorare ad una innovazione sociale che mette al centro dell'attenzione ogni cittadino inteso come una risorsa unica e preziosa. In questa realtà l'Amministrazione sente la necessità di approvare una carta dei cittadini attivi e quindi il bisogno di diffondere che questa nuova visione e volontà di far partecipare il cittadino alla vita di comunità. Il cittadino è un patrimonio di risorse relazionali etiche

di valori tempo esperienza conoscenza che possono mettere a disposizione per il miglioramento della qualità di vita del nostro territorio. Cos'è quindi la cittadinanza attiva? Sono singoli cittadini associazioni imprese che collaborano con il Comune per lo sviluppo culturale la tutela ambientale la crescita sociale della comunità. Un cittadino attivo è un cittadino responsabile che con le sue azioni sente proprio il suo territorio e si rende partecipe dello stato di benessere dell'intera comunità. La partecipazione è un percorso non sicuramente facile perché va continuamente accompagnato monitorato supportato ma credo che la nostra Amministrazione sia pronta per fare questo e lo ha già dimostrato nella stesura di questi regolamenti che nascono da gruppi di lavoro con i cittadini. Inoltre del principio di collaborazione dei cittadini al miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità se ne parla già ogni giorno all'interno del progetto Welfare dell'aggancio fiore all'occhiello di questa amministrazione e direi che entrambi i regolamenti presentati questa sera siano un'ulteriore espressione e implementazione di questo progetto. Vorrei concludere il mio intervento riproponendo una frase che ho letto qualche giorno fa fare il cittadino è il modo migliore per esserlo aggiungerei che è nostra responsabilità garantirne la possibilità. Il gruppo consiliare del Partito Democratico voterà a favore grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consiglieria Turci. Ci sono altri interventi? Non vedo mani alzate quindi chiedo al Sindaco che ha qualcosa da aggiungere.

**SINDACO:** Brevissimamente. Sull'osservazione del consigliere Fiumi, diciamo che abbiamo voluto creare questo Ufficio di partecipazione anche perché è una competenza nuova specializzata per cui concordo che ovviamente di personale il Comune né ha abbastanza però è anche vero che di competenze debbo dire ne arrivano sempre di più e ovviamente il personale anche invecchia velocemente quindi stiamo cercando anche qui di rinnovare un pochino il parco di dotazione di risorse umane per cercare di stare al passo coi tempi, le nuove sfide anche perché il tema della partecipazione della cittadinanza attiva è un tema molto nuovo e bisogna anche avere la confidenza diciamo culturale del dipendente stesso che non è immediatamente semplice da fare tant'è che ho detto che cercheremo di fare una formazione ad hoc e questo è stato anche un frutto dei processi di

partecipazione dei bandi che abbiamo vinto, i bandi di finanziamento, proprio per cercare anche di far entrare questa cultura della partecipazione della cittadinanza attiva come si diceva prima, come diceva anche la consigliera Turci, farla entrare appunto a pieno anche nella cultura non solo della città ma anche appunto della macchina comunale delle donne e degli uomini che ci lavorano quindi è un percorso che abbiamo deciso di incardinarlo anche proprio in un ufficio perché non è una competenza diciamo che si trovi immediatamente diciamo in tutti gli uffici comunali. E' un percorso anche qui di formazione, anche di cultura all'interno del nostro Comune che speriamo possa insomma dare dei frutti importanti e quindi possa esserci poi questa cultura diffusa in tutti i nostri appieno in tutti i nostri funzionari. Debbo dire che su questo abbiamo trovato anche un Assessore prima sul welfare dell'aggancio che appunto questi percorsi poi hanno fatto crescere anche molto i nostri dipendenti del nostro servizio che si sono messi molto in gioco e il risultato insomma anche in termini di riconoscimenti dalla Regione, anche non solo, ci sono stati quindi fa parte diciamo di questo percorso anche di formazione e anche per dare un punto di riferimento diciamo specifico dedicato anche poi per i Consigli di zona appunto ai nostri ai cittadini soprattutto ecco quindi speriamo un domani possa essere una cultura talmente diffusa che la possiamo trovare in qualsiasi ufficio sportello del Comune però per iniziare per sostenere questi percorsi e questi nuovi strumenti crediamo sia un aspetto importante. Debbo dire che essa è emerso anche da parte dei cittadini di avere un punto di riferimento all'inizio magari dedicato e specifico che possa essere anche un elemento di riferimento per l'Amministrazione, per la Commissione stessa che deve lavorare su questi due importanti strumenti grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Apriamo quindi la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Savelli prego.

**SAVELLI:** Grazie Presidente per annunciare il voto favorevole a questa delibera da parte del nostro gruppo consiliare nell'auspicio che questo tipo di strumenti diventino strumenti di corretta informazione dei cittadini e non magari di informazione pilotata o piegata perché a questo punto poi

si perderebbe anche il senso stesso no dell'utilità dello strumento che questa sera si spera di riuscire ad introdurre. Quindi nella speranza che appunto l'utilizzo sia fatto proprio per rendere più vicina alla comunità ai bisogni per renderla maggiormente coesa comunque noi daremo un voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione il punto numero 1: Approvato all'unanimità. Facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il punto è approvato. Non c'è immediata eseguibilità quindi possiamo passare al

## **PUNTO N. 2**

### **APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSIGLI DI ZONA: PER LA DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPATIVA DI PROSSIMITÀ.**

**PRESIDENTE:** Relatore sempre il Sindaco Coffari.

**SINDACO:** Sì, grazie Presidente. Grazie ai Consiglieri comunali e vi ringrazio anche per il voto unanime al punto precedente che credo sia un elemento qualificante di questi strumenti che sono strumenti di tutti e di tutti i cittadini. Direi anche qui una sottolineatura importante ancor di più rispetto a prima nel senso che credo che questo Regolamento sui nuovi Consigli di zona sia stato a mio avviso un ottimo lavoro fatto di concerto con tutte le forze politiche maggioranza e opposizione. Abbiamo fatto un percorso anche qui di coinvolgimento dei cittadini e anche di chi magari ha avuto un'esperienza rispetto ai Consigli di zona non magari a volte chi felice chi meno e abbiamo appunto cercato di trovare insieme la possibilità insomma di riavvicinare davvero i cittadini in questo caso alle istituzioni, alla partecipazione democratica appunto utilizzando i nuovi Consigli di zona. Credo sia stato fatto un ottimo lavoro, un confronto serrato ma molto molto positivo molto franco e che credo abbia prodotto anzi ne sono convinto abbia prodotto uno strumento molto innovativo e soprattutto uno strumento utile a tutti a tutta la nostra comunità e anche appunto a questo rapporto tra cittadini ed istituzioni perché questo rapporto è un patrimonio non solo della maggioranza ma è un patrimonio davvero di tutti di tutto questo consesso comunale. In particolare è stato fatto un ottimo lavoro in questa Commissione dal presidente Fiumi ma tutti i

Consiglieri, Consigliere Balsamo, Consigliere Savelli, consigliere Bosi, insomma tutti hanno dato oltre che anche ai consiglieri del Movimento 5 Stelle, chiaramente sono cambiate un pochino in corsa perché c'è stato un avvicendamento però debbo dire è stato sempre portato avanti un rapporto costruttivo da parte di tutti e credo che il risultato sia molto molto valido. Ovviamente abbiamo deciso di appunto togliere il più possibile gli aspetti politicizzanti del regolamento e quindi proprio per aprirci davvero alla partecipazione, al rapporto dei cittadini verso appunto le istituzioni come dicevo prima. E' quindi il Consiglio di zona i nuovi costi questo Regolamento un organismo di partecipazione per noi importante e ci siamo dati degli obiettivi quando siamo partiti quando ci siamo partiti col percorso di partecipazione e anche ovviamente all'interno soprattutto all'interno del percorso diciamo della Commissione consiliare. Rispetto alle competenze degli obiettivi debbo dire durante il percorso il laboratorio sono venuti fuori davvero degli stimoli molto a nostro avviso molto validi tant'è che poi la Commissione li ha presi su in toto perché sulle competenze sugli obiettivi era stato fatto davvero un ottimo lavoro e poi ha fatto delle innovazioni dei miglioramenti negli aspetti che riteneva più pregnante a mio avviso con senza però tradire lo spirito con cui erano nati quindi sul tema del decentramento della partecipazione. Ovviamente in tutto questo percorso oltre al sottoscritto con me ha lavorato anche l'Assessore Grandu che segue il decentramento e sul quale appunto abbiamo lavorato insieme a questi strumenti oltre ovviamente a tutto l'apporto della Giunta che su questi appunto su questi due strumenti punta molto proprio per la città in generale. Quindi il nostro obiettivo era quello anche di innovare l'esperienza che diciamo nel nell'ultimo periodo non era andata molto bene probabilmente era nata anche male nel senso che l'altra volta purtroppo l'opposizione non ha partecipato a pieno a questo percorso e sicuramente questo è stato un elemento negativo che poi abbiamo visto anche nel risultato. Parlo ovviamente di media perché poi sono stati alcuni invece Consigli di zona che hanno lavorato e stanno ancora lavorando molto bene però altri invece purtroppo non è stato diciamo un risultato uniforme. Quindi il nostro obiettivo è quello di rivedere rigenerare ammodernare il rapporto fra amministrazione e cittadini. Promuovere il dialogo tra le parti anche uno spirito di risoluzione dei conflitti e su questo abbiamo anche lavorato molto come Commissione consiliare fino anche all'ultimo giorno con l'obiettivo

diciamo di coinvolgere il maggior numero di cittadini anche di soprattutto di generazioni differenti e anche cercando di includere il più possibile le minoranze. Cercando di valorizzare le realtà locali dei nostri quartieri dei nostri appunto quartiere dell'entroterra e della costa e diciamo lavorare sull'attivismo cercando quindi di diciamo superare la vecchia concezione della partecipazione tradizionale che magari poteva vedere nell'arco nell'accezione più classica il tema del consiglio di zona solo come un piccolo Consiglio comunale oppure una sorta di segnalatore diciamo al Comune che è una funzione che ci può essere ma deve essere residuale invece noi vediamo in questi organi di partecipazione davvero un pochino il cuore pulsante delle comunità per fare aggregazione per cercare di migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini in quei quartieri cercare di essere promotori di iniziative in collaborazione con le scuole con le realtà che già ci sono o anche delle anche qui delle sentinelle degli elementi di attenzione appunto della comunità quindi per monitorarla per cercare di capire bisogni e opportunità che ci possono essere. Quindi un'innovazione profonda anche quindi verso una partecipazione diciamo 2.0 3.0 quindi una nuova tipologia di partecipazione. Ovviamente rimangono rimanga l'attuale assetto dei consiglieri dei Consigli di zona che sono otto divisi ovviamente per quartieri. Abbiamo predisposto diciamo un nucleo operativo che sono cinque Consiglieri eletti come sempre con più voti ci ha poi un gruppo di collaboratori proprio per cercare di ampliare davvero il più possibile anche la partecipazione attiva anche di chi magari non ha voglia di impegnarsi in una candidatura quindi che hanno manifestato però i cittadini che hanno manifestato il proprio interesse, anche occasionale, a dare comunque una mano e poi ovviamente il Consiglio dei Cittadini zona che diciamo è proprio quello che ha diciamo le sembianze maggiori di partecipazione diretta e democrazia diretta che quindi esprime un voto di un documento che viene fatto quindi un preventivo diciamo del piano di lavoro di quel quartiere proprio per spingere i Consiglieri diciamo quella zona a interrogarsi e lavorare insieme anche con un facilitatore poi dirò qualcosa appunto sulle esigenze di quella zona e quindi porre in votazione diciamo all'inizio dell'anno col preventivo e poi al consuntivo. Quindi è appunto il Consiglio di zona un po' lo avete visto ne abbiamo parlato molto in Commissione e lo dicevo anche prima che vuole essere un organo consultivo ma anche un organo propositivo quindi che possa appunto



lavorare molto sulla promozione di progetti di risorse comuni e anche ovviamente uno strumento di informazione reciproca verso i cittadini e anche luogo di incontro e di socializzazione. Abbiamo avuto delle esperienze in tal senso positive penso a Villa Inferno penso anche ad altri ad altri quartieri. Ovviamente possono anzi diciamo quasi devono occuparsi anche delle proprietà comunali oltre che della sede del Centro Civico, possono occuparsi anche di gestione di piccoli beni e di servizi. Scegliere con l'amministrazione e quindi anche in Consiglio comunale le priorità di investimento e anche diciamo di sviluppo anche di revisione di alcune politiche che incidono in quella zona. Abbiamo anche ragionato di essere davvero degli elementi di comunità e quindi possono anche suggerire e proporre servizi diffusi penso ai centri estivi pre e post-scuola insomma le azioni di buon vicinato di utilizzo dei beni comuni tutte quelle cose che possono appunto fare comunità in maniera importante con l'obiettivo veramente di essere un punto di riferimento dell'Amministrazione comunale e quindi hanno ovviamente tutta una serie di prerogative e ma anche e soprattutto un riferimento per quelle per quelle comunità e anche ovviamente quindi con l'obiettivo di garantire una coesione sociale anche una promozione anche culturale dell'identità di quel quartiere e di quella zona. Anche la memoria quasi collettiva di quel quartiere lo abbiamo visto specie nell'entroterra già in alcune realtà abbiamo visto come per esempio delle esperienze rispetto a delle mostre fotografiche dove c'erano quindi alcuni aspetti legati alla tradizione anche al ricordo di diciamo del senso di appartenenza e di quella di quella zona. Anche qui ovviamente abbiamo ragionato molto in Commissione su un senso di responsabilità che deve essere da parte dell'Amministrazione da parte dei Consiglieri tutti e quindi dell'ente delle istituzioni perché ovviamente avete visto insomma è un regolamento molto innovativo anche direi molto coraggioso che mette tutti noi in gioco. Ovviamente abbiamo però chiesto anche un po' di senso di responsabilità nei confronti di appunto dei cittadini che partecipano al Consiglio di zona appunto attraverso la sottoscrizione di un decalogo etico in maniera tale appunto da essere davvero dei soggetti che diciamo devono lavorare per il bene comune per quel quartiere non magari per interessi personali quindi abbiamo tolto tutta una serie di diciamo ineleggibilità che erano state proposte dal percorso dal Consiglio di zona l'abbiamo invece trasformate a mio avviso in maniera positiva in dei

valori etici attraverso questo decalogo che deve ovviamente sottoscritto deve essere rispettato quindi una sorta di codice di comportamento da questo punto di vista quindi possa avere una spiccata tendenza anche al confronto delle idee e al confronto delle idee a trovare delle soluzioni condivise a cercare dirà di lavorare appunto per il bene comune. Abbiamo ovviamente ragionato molto sugli strumenti operativi e abbiamo trovato mentre gli strumenti che l'Amministrazione metterà a disposizione ben felicemente sono degli strumenti strutturali in particolare le sedi quindi dei Consigli di zona ne avremo uno ovviamente in ogni zona come già adesso e poi abbiamo cercato qui di sostenere di indirizzare di aiutare i Consigli di zona proprio per cercare di lavorare insieme con loro quindi spingerli verso appunto quegli obiettivi che dicevo all'inizio quindi per evitare che diventino diciamo dei meri segnalatori io che magari si arrovellino su pochi temi il nostro obiettivo è appunto quello di dagli anche degli strumenti che possono stimolarli a lavorare nella direzione che abbiamo auspicato con questo Regolamento. Quindi con un calendario degli incontri che devono essere pubblicati sul sito internet devono essere tenuti aggiornati e soprattutto anche spingerli a fare ovviamente col nostro aiuto con l'aiuto di un facilitatore quindi di persone che fanno questo di mestiere che l'Amministrazione metterà a disposizione dei cittadini proprio per dei Consigli di zona proprio per sostenerli quantomeno in questo periodo iniziale e quindi con la predisposizione di un bilancio del bene comune che vuol dire quella mappa dei bisogni cioè un vero e proprio anche stimolo dei consiglieri dei cittadini a interrogarsi sui propri quartieri sulle cose che vanno bene su quelle che non vanno bene che bisogna migliorare sulle opportunità che ci possono essere di crescita e di miglioramento della qualità della vita oppure anche le minacce che ci sono quindi proprio per cercare di gestire al meglio al meglio quel quartiere. Così come anche abbiamo ragionato di diciamo come strumento anche obbligatorio tra virgolette è quello di un palinsesto delle proposte che devono essere fatto annualmente e quindi cercando di predisporli e indirizzarli anche a ragionare preventivamente su una serie di azioni da fare durante l'anno in maniera tale che sia anche coordinato con i tempi dell'Amministrazione quindi la redazione del piano degli investimenti piuttosto di tutti gli strumenti di programmazione che poi questo Consiglio comunale approva in maniera tale che sono delle belle proposte sia un lavoro coordinato che possa essere costruttivo e

fattivo perché il nostro obiettivo è quello che un cittadino che viene ci dà una mano si impegna fa delle proposte deve trovare anche in un tempo ragionevolmente breve e se è possibile ovviamente anche una risposta a questo e se si riesce se l'idea la riteniamo giusta come probabilmente in molti casi è perché se i consiglieri sono rappresentativi della zona idee saranno sicuramente giuste le proposte saranno sicuramente giuste ovviamente vedere anche una sua attuazione. Ovviamente per noi vogliono essere anche in questo Paese in questo palinsesto delle proposte anche proposte che possono raggruppare che possono sintetizzare anche per esempio le altre idee le proposte che possono essere realizzate da altre realtà penso parrocchie piuttosto che associazioni sportive proprio per avere un quadro complessivo di quel quartiere ovviamente anche proposte inedite cioè nuove che quel quartiere vuole realizzare. Quindi questo palinsesto poi delle attività il bilancio medio del bene comune quindi quello che raccontavo prima sarà poi anche quello che verrà sottoposto a una valutazione diciamo di tutti i cittadini di quella zona all'inizio e alla fine dell'anno. Ecco sul tema delle elezioni vado molto veloce non entro nel dettaglio però credo che anche qui sia stato fatto veramente è un ottimo lavoro da parte di tutti i nostri di tutti i consiglieri che presenziano alla appunto alla prima Commissione. Abbiamo fatto un lavoro molto valido molto molto costruttivo e credo che davvero anche in questo caso vada dato merito tutti maggioranza e opposizione e quindi diciamo non entro nel dettaglio però abbiamo disciplinato tutte le modalità di partecipazione appunto alle elezioni cercando ovviamente di renderla più semplice possibile proprio per incentivare per incentivare la partecipazione e ovviamente abbiamo anche qui non ci sono riferimenti a nessun partito ma c'è appunto una lista unica di persone che vogliono partecipare ovviamente chi riceve più voti diventa il Presidente poi ci sono i vicepresidenti il tesoriere tutti i Consiglieri eletti però anche qui con grande cercando appunto di ampliare al massimo la partecipazione. Ecco abbiamo ovviamente istituita anche una Conferenza dei Consigli di zona cioè dove c'è ogni Presidente viene rappresentato dove insomma consesso con tutti i consiglieri di zona sul tema delle elezioni abbiamo ragionato molto insieme tra tutti direi anche in maniera univoca abbiamo ragionato di agganciare l'elemento dell'elezione dei Consigli di zona almeno a un'elezione della nazionale o comunque regionale quindi un'elezione vera e propria in maniera tale da cercare di ampliare al massimo la

partecipazione perché siamo tutti consapevoli che ovviamente è un po' non dico l'ultima occasione però certamente è un'occasione che già il clima non è facile nei confronti della politica e delle istituzioni eccetera e ovviamente abbiamo anche qui cercato tutti insieme di trovare soluzioni migliori per non sprecare l'occasione quindi non illudere altre persone ma cercare davvero di ampliare al massimo la partecipazione dei cittadini e quindi siccome le elezioni regionali e nazionali sono abbastanza lontane e noi vogliamo però partire subito a dare questo riferimento per i quartieri abbiamo anche predisposto alcune norme transitorie e il percorso diciamo del dettaglio verrà stabilito da una delibera di Giunta anche qui che condivideremo all'interno della Conferenza dei Capigruppo quindi all'interno della sostanzialmente della prima Commissione proprio anche qui con l'obiettivo di condividere al massimo queste e questa esperienza. Così anche come le risorse dei Consigli di Zona ovviamente nel Regolamento non abbiamo messo la cifra perché se non sarebbe stato troppo complicato ma ovviamente prevediamo come già adesso una quota minima di funzionamento di risorse per il funzionamento del Consiglio di zona e poi l'amministrazione ecco perché è importante coordinare i progetti dei Consigli di zona con i momenti di bilancio del Comune in maniera tale che se ci sono dei bei progetti può finanziarli e può e può sostenere. Questo a grandi linee molto velocemente è stato il diciamo l'esposizione del regolamento. Abbiamo fatto una trattazione molto approfondita in Commissione quindi non mi sono detto diciamo addensato nei dettagli e però voglio ancora sottolineare davvero l'approccio molto innovativo che da parte di tutti i consiglieri è venuto e credo sia stata credo che sia una bella prova di come la politica può fare delle cose costruttive può fare delle cose buone cercando davvero anche di dimenticare per qualche momento per qualche tempo appunto le normali differenze tra maggioranza e opposizione e fare uno strumento invece per tutti i cittadini che possa davvero come ho detto prima avvicinare i Cervesi alle istituzioni e in generale cittadini alla politica alla vita attiva nella gestione della nostra comunità e credo che questo sia un patrimonio davvero molto prima di tutti e non certo della Giunta o di una parte. Quindi siamo sono stato davvero molto contento siamo stati tutti noi come Giunta molto contenti di questo lavoro fatto dai consiglieri comunali e quindi mi sento davvero di ringraziarli per il lavoro svolto grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Fiumi.

**FIUMI:** Grazie Presidente. Siamo partiti questa sera parlando, ricordando diciamo l'uccisione di Aldo Moro per mano delle Br e a me è venuta in mente proprio una correlazione di questo proprio per questo punto qui perché sempre le Br il 16 aprile del 1988 uccisero un'altra persona che era diciamo un concittadino romagnolo si può dire Roberto Ruffilli che poco prima di morire proprio poco prima di morire pubblicò un libro che si chiamava il cittadino come arbitro che è stato un libro che ha segnato un po' anche la mia partecipazione alla vita politica. Voi sapete Roberto Ruffilli era un democristiano della Democrazia Cristiana però era una persona che era impegnata in quei tempi e la modifica dell'articolo 95 della Costituzione e quindi a come cercare di garantire una maggior partecipazione diciamo di tutto l'ambito politico anche di coloro che non facevano parte del loro partito di maggioranza che era appunto la Democrazia Cristiana. Prendo lo spunto da qui proprio perché appunto secondo me questa attività che noi abbiamo fatto nel nostro piccolo è un'attività di grande valore che cerca proprio di ridare come dire potere ai cittadini di ridargli vigore di ridargli la loro funzione che è quella appunto di decidere partecipando. Se vogliamo diciamo anche ri come dire dare un'immagine matematica della partecipazione se vogliamo dividere l'asse delle ascisse e l'ordinate l'asse delle ascisse è l'essere il prendere parte di cittadini quindi più numerosi cittadini prendono parte all'attività politica e la parte invece delle ordinate è il prendere parte cioè più i cittadini decidono quindi più i cittadini partecipano più i cittadini decidono più c'è democrazia e questo secondo me è un aspetto molto importante della politica e va bene che lo ricordiamo anche nei nostri Consigli comunali perché troppo spesso dimentichiamo che la partecipazione è fatta anche di partecipazione fisica che è molto bello tutto quello che riguarda la modernità che è molto bello per esempio il voto online del Movimento 5 Stelle ma che alla fine alla fine veramente quello che conta è che la gente venga partecipi fisicamente e dia il proprio contributo. In questo io ho sempre creduto in questo credo continuo a credere credo che il bello della politica sia proprio questo cioè sia la capacità di mettere in relazione e la relazione è vero che oggi si svolge anche sulle onde di internet ma secondo me la relazione si svolge soprattutto nel rapporto fra le persone nel rapporto

diretto è lì che cresce la democrazia è lì che si annidano le cose più belle secondo me per noi. Ecco credo che tornando al discorso del diciamo del percorso che abbiamo fatto insieme ringrazio ancora il Sindaco di aver ricordato che appunto questo diciamo Regolamento è il frutto di un lavoro fatto veramente insieme con grande passione anche non solo dai Consiglieri comunali ricordo io ma anche da tutti quei consiglieri di zona che in tempi diciamo fino a poco tempo fa sono parte dei vecchi Consigli di zona e che avevano talmente diciamo spinto l'idea che oggi la partecipazione si manifesti anche non solo attraverso i vecchi partiti tradizionali ma attraverso forme nuove no i movimenti comitati perché no le liste civiche io faccio parte appunto di una lista civica ma con questo non per dire che siamo io per esempio faccio parte di una Lista civica ma non per questo sono contro i partiti noi partiti se fossero stati diciamo amministrati e gestiti come dovevano essere forse oggi sarebbero anche uno strumento di democrazia però oggi diciamo così purtroppo a causa di quello che è successo la democrazia si diciamo si dipana anche su altre per altre vie e ricordo lo dico perché lo dico lo ricordo al Consiglio comunale ricordo a tutti che soprattutto dai Consigli di zona era avvenuto in sede proprio di lavoro di Commissione una spinta per far sì che ci fossero delle condizioni di ineleggibilità da parte dei Consigli di zona che praticamente se il consigliere di zona apparteneva aveva appartenuto a un partito anche solo lontanamente se era un segretario di una sezione di un circolo se era un consigliere di un'associazione di categoria sera non poteva far parte dei Consigli di Zona no. Questo per dire che il primo punto che vorrei mettere proprio in luce è che c'è la necessità di utilizzare questi Consigli di zona come uno strumento veramente nuovo fuori dalle logiche di partito tant'è vero che anche le modalità con cui si svolge l'elezione è profondamente diversa quindi non ci si presentano più le liste di partito ma si presentano queste cinque persone che sono poi il nucleo operativo che dovrà lavorare che non ha colore politico e speriamo non si colori di politica così andiamo veramente a come dire a testimoniare a dare un esempio di modalità nuova di partecipazione e quindi questa scomparsa dei partiti è il primo aspetto che in realtà indirettamente però anche i Consigli di zona che avevano sottolineato come un problema tant'è vero che nella precedente legislatura c'era stato un vulnus io ricordo un vulnus che era stato il fatto che siccome questi Consigli di zona erano diventati di fatto la fotocopia del

consiglio comunale non c'era più dibattito non c'era più modo neanche di diciamo di far crescere nulla per cui l'opposizione si era come dire non aveva partecipato alle elezioni degli stessi. Elezioni quindi un po' un po' farlocche ecco diciamo così per cui questo vulnus è stato superato da questa modalità nuova che noi che ha sottolineato anche il Sindaco che noi abbiamo previsto per i consigli di zona. Volevo, volevo dire che in questo percorso ho citato i consiglieri di zona che sono stati molto importanti, un ringraziamento lo vorrei fare anche alla dottoressa Daniela Poggiali perché anche qui ho un ricordo scusatemi se lo cito durante l'intervento ma perché Daniela Poggiali che oggi qui non è presente non vedo comunque è stata un'artefice importante di questo lavoro perché ci ha seguito in tutto il lavoro della Commissione, ha fatto innumerevoli incontri e ha messo un po' in campo mi permetto di dirlo anche se lei non è una politica dirigente una sua vecchia passione perché lei cominciò la sua attività amministrativa come Assessore alla partecipazione del Comune di Forlì e quindi credo che un pochettino diciamo all'interno di questo lavoro ci sia anche un po' del suo mi permetto di dire e quindi la ringrazio la ringrazio perché ha mostrato sicuramente come dirigente una sensibilità particolare nel lavoro fatto. Ecco l'altro aspetto che volevo sottolineare molto che a me piace di questo regolamento è la partecipazione diretta cioè abbiamo cercato di mettere dentro il Regolamento un elemento nuovo no. Ho detto i due assi sono il prendere parte e l'essere parte il decidere. Una cosa che non si è mai vista nei Consigli di zona cioè i cittadini che partecipano ad alcune assemblee potranno votare direttamente anche se non fa parte del consiglio di zona anche se non sono stati eletti anche se non sono parte diciamo di nessun organismo. Quindi ci saranno delle decisioni soprattutto due diciamo sono quelle formali a inizio e alla fine del Consiglio di zona dove i cittadini potranno partecipare e dare il loro voto alzando la mano e contando. Questo è un modo proprio per fare come dire dare valore veramente al voto anche di coloro che magari non se la sentono di partecipare a tutti gli incontri non hanno disponibilità di tempo non possono però sulle cose importanti hanno piacere di dare il loro contributo. E' importante questa cosa qui perché la democrazia non è fatta di contributi sempre no al 100% cioè non è che noi possiamo pretendere che tutti facciano i Consiglieri comunali o tutti abbiano il tempo per fare l'Assessore no. C'è chi diceva Baden Powell fondatore degli Scout chi può dare il 5% dia quel 5% di contributo civico quel

5% li sarà sicuramente un contributo costruttivo che farà bene alla propria comunità. Quindi diamo in questo modo come dire una responsabilità ma anche un incentivo proprio al cittadino a partecipare. Ecco ci sono c'è una cosa che io avrei qualche piccolo diciamo lieve cambiamento ulteriore che avrei apportato secondo me ecco l'aver mantenuto ve lo dico a 8 il numero dei Consigli di zona secondo me son tanti però probabilmente potevano essere ridotti alcuni anche accorpati però si è voluto mantenere questa rappresentanza geografica anche perché poi alla fine nel Regolamento c'è scritto che se non si riescono a formare i famosi Consigli nucleo operativi alla fine i Consigli non si fanno quindi il Consiglio in sé è anche proprio legato alla volontà di partecipazione che i cittadini vogliono mettere in questa cosa. Ecco poi sono stati dati poteri nuovi poteri propositivi poteri di come dire di inserirsi all'interno del percorso amministrativo della città quindi nei momenti clou che sono il momento del preventivo di bilancio e al momento del consuntivo laddove spero poi si possono inserire anche elementi ulteriormente innovativi che sono quelli che noi abbiamo sempre auspicato del bilancio partecipativo che ancora nonostante anche il Sindaco lo avesse fra i suoi obiettivi diciamo non si è realizzato. Quindi io mi auguro anche che siccome è prevista questa possibilità all'interno di questi Consigli che attraverso i Consigli di zona si possa come dire chiedere un più di partecipazione anche nelle scelte del bilancio dell'amministrazione. L'altra cosa importante e forse qui va ringraziato il consigliere Bosi che si è sempre impegnato su questo argomento l'altra cosa importante l'inserimento finalmente della tecnologia anche all'interno dei Consigli di Zona. Dicevo prima la tecnologia non può essere l'unico elemento con cui si vota no con cui si partecipa però certamente è un elemento esistente oggi è una realtà con cui dobbiamo fare i conti quindi c'è lungo il percorso sia dal momento della convocazione sia al momento della dal momento della presentazione delle candidature fino alla fine un percorso anche diciamo che riguarda internet che riguarda quindi il mondo web che riguarda un certo modo di fare comunicazione in maniera moderna. Quindi ecco non mi voglio dilungare non mi voglio dilungare oltre perché credo che appunto questo strumento sarà bello vederlo in campo il prima possibile. E' rimasto in piedi l'ultimo dei problemi che è quando farlo partire perché farlo partire nel senso diciamo anche elettorale del termine perché adesso noi partiremo con una sperimentazione ma



sarebbe bello che diciamo così che avvenisse nel momento elettorale e volevamo questo tutti d'accordo trovare come dire il momento anche in cui c'è già magari qualche lezione in campo che possa essere collegabile in qualche maniera e quindi che possa dare maggiore anche enfasi e come dire conoscenza di questo regolamento. Quindi si partirà subito poi però il momento diciamo vero elettorali in cui misureremo anche l'assenza appunto dei partiti si avrà forse probabilmente un pochetto più avanti però ecco con sono molto soddisfatto del lavoro ringrazio tutti ringrazio chi ha fatto il lavoro appunto in Commissione tutti coloro che hanno partecipato. E' stato un lavoro anche abbastanza lungo e impegnativo però che credo abbia portato un frutto. Lo ritengo un esempio positivo su altri su altri argomenti si potrebbe fare lo stesso percorso credo che se la volontà è questa voglio dire anche fra maggioranza e l'opposizione si possa come dire sempre rendere vittorioso il cittadino che viene al di là appunto dei partiti perchè noi siamo tutti prima cittadini e poi partecipanti a delle forze politiche grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fiumi. Prego Consigliere Balsamo.

**BALSAMO:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Chi vi parla è un gran sostenitore dei consigli di zona. Come Fiumi prima ha menzionato anch'io vengo da quel terreno, e perché sono molto affezionato a questi Consigli di zona? Sono affezionato perché c'è un rapporto diretto con quelli che sono i cittadini in modo particolare. Il capire e l'ascoltare quelle che sono le loro esigenze primarie e poi è chiaro che da un fatto personale bisogna trasformare questi progetti in progetti che vanno bene a tutta la comunità ed è questa la cosa più importante. Adesso vorrei soltanto elencare brevemente perché i consigli di zona, cosa rappresenta. E' in pratica l'anello di congiunzione tra l'Amministrazione comunale e la comunità di quartiere. Ha un ruolo istituzionale vero e proprio promuove iniziative volte allo sviluppo sociale culturale economico ricreativo e assistenziali del territorio. Formula proposte per la soluzione dei problemi che lo riguardano e gestisce diversi servizi per i cittadini che lo abitano. E' un luogo di confronto e dibattito informazione e di partecipazione. E' un elemento fondamentale per la vita democratica della città. I Consigli di zona hanno assunto nel corso degli ultimi anni un punto di riferimento nel territorio grazie al lavoro

svolto dai volontari e contando sulla partecipazione dell'Amministrazione comunale di Cervia. I temi sono quelli relativi alla vita quotidiana i percorsi il verde alla sicurezza alla comunicazione la manutenzione la programmazione e la qualificazione delle opere pubbliche avendo riguardo alla viabilità ai servizi scolastici alla valorizzazione ambientale agli spazi aggregativi al trasporto. Il punto di forza principale è l'attività dei volontari perché il nostro territorio sia parte di un più ampio disegno realizzato sulle esigenze del comprensorio da parte di coloro che lo abitano e che sono a contatto con le reali esigenze del territorio. Proprio per queste ragioni l'Amministrazione con l'Assessore Grandu sempre disponibile coadiuvato dal nostro dirigente Daniela Poggiali ha fortemente voluto rinnovare i Consigli di zona con un percorso partecipativo con riferimento alla legge regionale marzo 2010 e al bando regionale 913/2015 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione e trasparenza dei cittadini. Con un atto dirigenziale 1350 del primo dicembre 2015 è stato reso esecutivo nei termini di legge ed è stato dato l'avvio sul territorio del Comune di Cervia al progetto Stai in zona per una democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità nuovo regolamento dei consigli di zona. Il percorso è iniziato il 15 gennaio del 2016 ed è durato fino al 13 maggio 2016 con un evento conclusivo è stato concretizzato in definitiva da 6 laboratori due incontri del tavolo di negoziazione e un incontro di formazione. Tutti code coadiuvati da un facilitatore veramente preparato e lo cito perché lo merita la dottoressa Monia Guarino che ha tracciato con semplicità e acume le intenzioni più valide per ottenere come risultato il carattere innovativo per le attenzioni poste nel creare le condizioni di effettiva rappresentanza di tutte le componenti della comunità per gli strumenti di promozione delle capacità deliberativa del cittadino. Per cui cito con orgoglio sulla base della partecipazione attiva sulle analisi effettive di rigenerare il rapporto tra amministrazione e cittadini che il Comune di Cervia ha vinto il bando regionale recependo dalla Dirigente del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato regione Emilia Romagna i complimenti per la partecipazione fattiva dei nostri cittadini alla riunione svoltasi a Bologna e sul lavoro svolto nei mesi precedenti e gratificando il Presidente Nunziatini di un premio di 500 euro devoluto e da utilizzare al suo Consiglio di zona per attività e progetti di interesse collettivo aventi ricadute sulla zona di Savio . E questo è un caso. In definitiva si è cercato

di rendere il nuovo Regolamento e più efficace inserendo nel Nucleo operativo cinque Consiglieri eletti in ogni Consiglio di zona che come diceva prima il Sindaco sono rimasti otto e dotandoli di risorse economiche come fondo spese di funzionamento ma con la possibilità su presentazione di progetti rappresentativi del lavoro di comunità essere sostenuti dall'Amministrazione per l'erogazione di benefici economici e strumentali non facenti parti della quota fondo base. Desidero inoltre evidenziare come hanno già fatto altre lo spirito collaborativo di tutti i componenti della prima Commissione che con i loro interventi valutazioni e suggerimenti hanno espresso opinioni che hanno arricchito i punti essenziali del nuovo regolamento ponendo con il sottoscritto il ruolo centrale del cittadino con trasparenza e rendicontazione come il nostro Sindaco e la nostra amministrazione auspicava grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Balsamo. Altri interventi? Consigliera Placuzzi.

**PLACUZZI:** Grazie Presidente. Questo Regolamento dei consigli di zona è arrivato dopo molti mesi di lavoro e di interazione tra i rappresentanti di tutti i gruppi politici presenti in questo Consiglio. Ognuno di noi ha dato il proprio contributo per costruire uno strumento funzionale democratico e semplice affinché i Consigli di Zona possano non solo rinascere ma anche prosperare nell'interesse della comunità. Certo non è stato facile ci sono stati diversi punti di incongruenza ma alla fine siamo riusciti a trovare un giusto compromesso. Uno strumento moderno ed innovativo. Per quanto ci riguarda non tutti i punti toccati sono soddisfacenti al cento per cento avremmo preferito che alcune cose fossero diverse ma come ho detto prima è stato un lavoro in condivisione non fatto solo da un unico autore quindi diciamo che il risultato è comunque da considerarsi molto soddisfacente. Auspichiamo che con l'adozione del nuovo regolamento arrivino puntuali verbali da ogni CTZ che siano condivisi con ogni gruppo consiliare e che servano come monitor della situazione corrente che ci facciano capire quante presenze raccolgono i vari Consigli per poter intervenire nel caso ci siano situazioni in cui le cose non funzionano nel modo corretto non ci sia partecipazione o problemi che avranno bisogno di essere considerati dal Consiglio comunale. Considerando l'enorme lavoro fatto tralasciamo le sfumature che non ci convincono e ci

concentriamo su tutti i fattori positivi emersi e diamo un voto favorevole grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Placuzzi. Consigliere Savelli.

**SAVELLI:** Grazie Presidente. Ma noi crediamo che sia ormai evidente uno scollamento che è sempre più marcato tra una parte del corpo elettorale della cittadinanza e le Istituzioni che sono chiamate a rappresentare i cittadini. Uno scollamento che si vede sia dal numero sempre maggiore di astensioni laddove siamo chiamati a votare si vede anche in una diciamo apatia generale di una fetta enorme della comunità che non solo non è informata ma nemmeno pare avere più voglia di informarsi e di comprendere quali sono anche i meccanismi che governano l'amministrazione di una città senza dover pensare agli altri enti. E' chiaro che sono campanelli di allarme che oramai abbiamo sentito risuonare tante volte ed è altrettanto stato chiaro anche per noi che forse si era arrivati a una sorta di ultima chiamata alle armi possibile perché comunque i Consigli di zona non funzionavano e allora bisognava anche cercare di creare di pensare qualche cosa che fosse decisamente nuovo che fosse diverso che desse la possibilità a quei cittadini che per lo meno vorrebbero avvicinarsi alla cosa pubblica ma che non trovano gli strumenti per farlo perché appunto potessero ridurre potissimo ridurre questa distanza che oramai è diventata per alcuni aspetti abissale. Tante volte ce lo siamo chiesti se lo siamo anche detti chissà se un cittadino che si collega nello streaming del Consiglio comunale riesce a capire di cosa stiamo parlando. Quante volte parliamo di argomenti che per i quali forse l'arabo sarebbe una lingua molto più chiara e facile da comprendere e quindi insomma i Consigli di zona non funzionava e bisognava cambiare. Pensiamo che si sia fatto un buon lavoro. E' stato un lavoro che ha iniziato per quanto riguarda noi cioè l'idea stessa di dare questa nuova forma di creare questa ipotesi totalmente innovativa è iniziata nel maggio dell'anno scorso. Abbiamo fatto una convocazione della Commissione della Capigruppo senza gettoni di presenza ci tengo a precisarlo e in quella serata in cui abbiamo anche mangiato qualche cosa perché va be' che ci dilettiamo in politica locale ma anche noi mangiamo e si vede che a pancia piena si ragiona meglio e infatti e sono venute fuori una serie di sollecitazioni di ipotesi di lavoro che oggi possiamo dire si sono concretizzate in questo regolamento. L'auspicio è

chiaramente che questi Consigli di zona una volta avviati prendano il volo e a noi piace tantissimo l'idea che i cittadini residenti in una zona possano decidere in base alle loro disponibilità in base al tempo che possono dedicare di partecipare ad una serata in fin dei conti avere un luogo fisico nel quale dire la loro e in totale libertà chiaramente nel rispetto anche degli altri cittadini e dell'opinione degli altri ma questo va da sé. Forse questo nella storia dei Consigli di zona della nostra città era sempre mancato cioè si creava anche per i Consigli di zona una sorta di barriera per cui c'erano gli eletti da una parte tutti gli altri invece dovevano star lì no e tra virgolette permettetemi subire passivamente quello che veniva discusso quello che veniva detto e questo non andava bene. In questo caso invece si creerà un altro tipo di situazione almeno questo è il nostro auspicio e del resto bisogna che appunto iniziamo a pensare ad una maniera differente di dare voce ai cittadini perché altrimenti poi non so un domani se continua in questo modo lo dico molto con grande serenità ma non so francamente un domani se continua in questo modo chi ancora si impegnerà nella vita politica locale perché oramai si vede sempre meno gente che ha intenzione anche soltanto di pensare ad un impegno diretto nella politica locale. E' un po' tutta un armiamoci e partite solo che sono sempre meno quelli che partono e questo è il problema e nella poca quantità non possiamo pretendere ritrovare la qualità e questo è l'altro campanello d'allarme enorme che continua a risuonare. Io credo che in questo caso perlomeno forse abbiamo cercato di immaginare appunto la soluzione a temi come questi. Rappresento anche una scelta che è stata fatta concordemente da tutti vale a dire quella di fissare un Consiglio comunale ad hoc. Inizialmente non era stato così ma poi tutti quanti abbiamo convenuto sull'opportunità invece di fissare un Consiglio comunale che di fatto è un Consiglio comunale sulla partecipazione. Perché l'abbiamo fatto? perché questo non mi sembra che sia stato detto da nessuno ma mi permetto di ricordarlo io. L'abbiamo fatto per il semplice motivo che se l'avessimo confuso nel precedente Consiglio comunale sarebbe stata una delibera come tante altre che di cui discutiamo che poi vengono votate. Ma proprio perché si desiderava dare un rilievo enorme a questa struttura dei Consigli di Zona questo Regolamento nuovo regolamento dei Consigli di zona tutti quanti abbiamo convenuto sull'opportunità di dedicargli una serata perché si spera francamente che tra due giorni ad esempio sui giornali locali le

linee guida principali dei nuovi Consigli di zona siano non dico l'apertura ma almeno trovino un importante spazio perché si spera che chiaramente le linee principali dei nuovi Consigli di Zona vengano puntualmente messi ad esempio sul sito istituzionale sui profili social del Comune cioè che ci sia un battage dedicato su questo tema. Perché è inevitabile se vogliamo sperare che l'avvio dei Consigli di Zona riesca ad avere i risultati che noi tutti abbiamo auspicato questa sera l'informazione puntuale ai cittadini su quello che abbiamo pensato di creare deve esserci e deve essere completa. Ciò detto anche qui abbiamo potuto in questo caso anche vedere come sia stata data la possibilità anche di emendare di emendare anche a fondo. E' vero rispetto al percorso partecipato iniziale l'ipotesi di lavoro che ne è emersa ha avuto delle sue peculiarità notevoli però è anche vero che questo regolamento doveva essere votato dal Consiglio comunale, il Consiglio comunale di questa città si è assunto la responsabilità come del resto poi credo facciamo tutte le volte di dire sì però ci sono alcune cose che vanno messe in un certo modo perché deve diventare uno strumento concreto. Io credo che ci siano anche alcuni passaggi come dire molto ideali però credo che soprattutto l'organizzazione snella potrà dare efficacia ed efficienza e soprattutto l'autoorganizzazione dei cittadini che vorranno partecipare a questi eventi sarà forse il risultato maggiore. L'augurio appunto è che quelle riunioni debbano essere fatti in spazi molto più ampi di quelli delle sedi che verranno assegnate perché in realtà sarà talmente tanta la presenza di cittadini che quegli spazi non potranno essere ritenuti sufficienti. Se non riusciamo a rimettere assieme questo incredibile diciamo puzzle che si è venuto a creare questa sconnessione completa se non riusciamo a ricostruirla allora a quel punto lì evidentemente il destino della nostra città il futuro della nostra città non può che preoccuparci. Speriamo appunto che questo strumento che questo regolamento riesca a interrompere questo flusso invece negativo che nel ultimamente negli ultimi anni abbiamo dovuto vedere grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Savelli, prego consigliere Bosi.

**BOSI:** Sì, grazie Presidente. Noi non ci dilungheremo troppo nell'elencare tutti gli incontri fatti le discussioni sostenute in Commissione consiliare. Quello che importa è che si sia raggiunto

l'obiettivo di presentare un Regolamento condiviso da tutti. Questo a mio parere è la cosa più importante perché dimostra che quando c'è la volontà di tutti nel raggiungere un traguardo lo si può fare. Noi siamo soddisfatti perché riteniamo che il nostro contributo sia stato molto importante per ottenere un tale risultato. Auspico che non rimanga un fatto isolato ma che si possa continuare in questo modo anche per affrontare altri argomenti molto importanti anche se un po' ne dubito. In ogni caso noi esprimeremo un voto favorevole grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bosi. Ci sono altri interventi? Prego Assessore Grandu.

**GRANDU:** Grazie Presidente. Semplicemente anch'io volevo ringraziare intanto la prima Commissione e i Capigruppo per il lavoro che è stato fatto, è stato un lavoro veramente lungo e intenso. Paolo diceva il 13 maggio era quel giorno che ci siamo trovati mangiavano un fatto 8 riunioni a quell'incontro lì e poi se ne sono come dire succedute tante. La cosa che apprezzo molto e che si è trovata una condivisione, del resto la politica è anche questa insomma mettersi insieme provare a trovare condivisione. In verità io in modo particolare avendo anche l'esperienza nella precedente legislatura è chiaro che avendo ancora questa delega relativa ai Consigli di zona sono ovviamente molto soddisfatto di quello che è stato fatto e in modo particolare anche di come è stato fatto. Io penso che questo di stai in zona per una democrazia rappresentativa è partecipazioni di comunità sia stato veramente un bel progetto che è stato uno strumento che è quello che è servito poi alla Commissione e ai Capigruppo di mettere come dire la parola un po' fine a questo percorso che è stato un po' lungo però come diceva anche Paolo Savelli prima credo che il fatto di aver però condiviso e aver fatto una discussione così trasparente importante come quella di questa sera possa servire a tutti. Ringrazio veramente anch'io i tecnici tutti quelli che hanno lavorato perché insomma del materiale ne è stato prodotto veramente tanto insomma veramente, veramente tanto. Avete fatto tanti esempi forse anche in negativo anch'io potrei fare tanti esempi perché siamo nel 1996 ero anch'io 1995 anche io nei consigli di zona e invece ricordo una delle più belle esperienze in cui erano ancora rappresentati i partiti e il Consiglio di Pisignano e Cannuzzo c'era ancora AN c'erano tutti i partiti. Alla prima riunione fatta l'elezione si è azzerato tutti e si è lavorato per il bene della

comunità. Per me è stata veramente un'esperienza bellissima che mi è rimasta presente perché c'è stata quella condivisione del bene della comunità cosa che deve essere ovviamente quella rappresentativa in modo particolare dei futuri Consigli di zona. Ci saranno gli spazi mi auguro e i modi allargheremo le aule se ci sarà molta partecipazione però siccome usciamo da una fase veramente difficile anche di grandi criticità di affezione in modo particolare alla politica penso che questo sia uno strumento che ci consentirà di avvicinare di più i nostri cittadini alla politica di essere portatori di interessi e di idee e chissà che insomma questo non serve naturalmente anche a dare ulteriori elementi di stimoli a tutta la politica della nostra città. Io personalmente come Assessore con delega al decentramento ripeto sono contento e ringrazio veramente tutti per aver condiviso questo percorso essere arrivati a questa fine ma in modo particolare mi auspico che non ci si fermi con il regolamento ma che da domani da quando ci saranno anche tutte le linee guida e si andrà alle nuove elezioni ci sia la stessa condivisione e collaborazione l'interesse della nostra comunità tutta.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Grandu. Se non ci sono altri interventi ripasso la parola al Sindaco Coffari.

**COFFARI:** Sì grazie Presidente. Telegrafico nel ringraziare i consiglieri e diciamo condivido e penso che sia condivisibile molti dei ragionamenti che sono stati fatti qui questa sera e credo che insomma sia stata un'esperienza positiva che ha fatto crescere un pochino tutti e speriamo possa far crescere anche la nostra comunità. Ovviamente come diceva anche l'assessore Grandu non è l'arrivo questo è sicuramente un punto di partenza per tutti noi perché tutti noi ci dovremmo mettere in gioco. Il primo prossimo diciamo elemento operativo sarà come suggeriva anche il Consigliere Savelli la delibera per questo periodo transitorio nel quale ovviamente cercheremo di prestare anche attenzione all'aspetto di comunicazione perché poi siamo in questo mondo odierno che certamente non ne può fare a meno quindi cercheremo di prestare appunto anche qui richiamare l'attenzione quella delibera poi sarà anche condivisa come abbiamo scritto nel regolamento stesso con tutti i Capigruppo proprio nello spirito condiviso che abbiamo detto prima. Permettetemi di ringraziare anche da parte mia alla dottoressa Poggiali vi porto anche il saluto perché purtroppo ha avuto un



imprevisto non è potuta essere qui questa sera ma ci teneva molto e oltre che le riporterò ovviamente i vostri ringraziamenti ovviamente mi unisco anch'io a questi come anche suggeriva giustamente il Consigliere Balsamo anche alla dottoressa Guarino che ci ha aiutato diciamo in questo percorso nuovo e anche ha tirato fuori delle idee delle energie da parte di tutti noi. Ringrazio anch'io i Consiglieri dei Consigli di zona che hanno partecipato alla prima fase anche per cercare di capire dove migliorare e ovviamente ringrazio anche tutti i Consiglieri che in quella Commissione hanno lavorato in maniera direi anche importante alacre con grande sforzo e passione e direi che il risultato sia stato un risultato condiviso e davvero utile alla nostra città alla nostra comunità anche per riavvicinare i cittadini dargli giustamente il potere tra virgolette di incidere nelle decisioni perché poi siamo tutti come si diceva prima lo diceva il consigliere Fiumi siamo tutti i cittadini a servizio di altri cittadini e quindi credo che questo sia lo spirito da ricordare sempre per cercare di riavvicinare le persone alle istituzioni che purtroppo vengono direi anche a volte quotidianamente delegittimate sia per colpa a volte loro ma anche per un dibattito che purtroppo si sta sviluppando. Quindi credo che oggi sia stata una bella una bella serata permettetemi visto che non l'ho fatto prima anche di ringraziare i consiglieri comunali che anche di recente con una delegazione di Aalen sono stati con noi e ci fanno sempre ben figurare facendo fare bella figura tutta la nostra città li ringrazio sia maggioranza opposizione. Il consigliere Merola lo sfruttiamo anche perché parla benissimo tedesco, quindi lo sfruttiamo la consigliera Cenci insomma la consigliera Papa poi tutti i consiglieri che insomma ho visto anche Savelli è venuto a trovarci il Consigliere nonostante i suoi impegni quindi cerchiamo credo di dare anche prova alla cittadinanza di far bene il lavoro di Consigliere comunale direi rappresentare al meglio tutti la cittadinanza debbo dire che su questo insomma cerchiamo anche qui di utilizzare al massimo i nostri rappresentanti. Molti che rappresentano anche all'estero e direi lo fanno lo fanno in maniera egregia ed è un elemento direi importante anche questo come servizio come si diceva prima alla nostra comunità quindi grazie a tutti per le parole che avete detto.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Io apro la fase delle dichiarazioni di voto, anche se mi pare che i

Gruppi si siano ampiamente espressi in fase di discussione. Non vedo mani alzate quindi metto al voto il punto numero 2: **“Approvazione regolamento Consiglio Edison per la democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità”**: approvato all’unanimità. Metto in votazione l’immediata eseguibilità: approvata all’unanimità.

Passiamo prima di chiudere la seduta del Consiglio comunale all’ultimo punto ossia i due ordini del giorno al punto numero 9.2 ,ordini del giorno entrambi sullo stesso tema.

Il primo dal titolo **“Acqua pubblica e impegni conseguenti”** con relatori gruppi consiliari Cervia domani per il turismo, Cervia prima di tutto e Movimento 5 Stelle e secondo ordine del giorno con titolo **“Acqua bene comune e situazione idropotabile della Romagna”** con relatori i gruppi del PD e della Lista Civica Progetto Cervia- I due ordini del giorno verranno relazionati separatamente dai Gruppi proponenti discussi in maniera unitaria e poi votati separatamente. Chiedo quindi ai gruppi se vogliono intervenire per relazionare i due ordini del giorno. Consigliere Zavatta per il Partito Democratico.

**ZAVATTA:** Sì, grazie Presidente. Facciamo una brevissima premessa come poi lei ha già sottolineato nella sua introduzione. Il testo è stato leggermente modificato rispetto a quello che presentammo nell’ultima seduta del Consiglio comunale che poi è slittato. Queste leggere modifiche sono frutto di diciamo alcuni suggerimenti recepiti del Gruppo consiliare Progetto Cervia. Abbiamo poi tempestivamente subito alcuni giorni dopo l’ultima seduta del Consiglio provveduto ad inviare agli altri Consiglieri agli altri gruppi il testo così leggermente modificato quindi riteniamo che sia stato appunto consegnato in tempi più che congrui. Per quanto riguarda la lettura ecco, niente diciamo che lo diamo per letto naturalmente come penso che venga dato per letto anche il testo successivo. Mi limito a riassumerlo velocemente nei suoi diciamo passaggi più significativi. Si parte da alcune premesse in particolare sul fatto che Romagna Acque è una società totalmente a capitale pubblico, si sottolinea sempre nelle premesse i riconoscimenti a livello internazionale che ha avuto per la qualità del progetto e della gestione complessiva delle attività che è chiamata a fare. Si fa un richiamo alle situazioni di criticità che diversi decenni fa investivano la Romagna soprattutto nella

stagione estiva per quanto riguarda alcune pesanti crisi idriche che sono poi state in gran parte superate con un gesto di grande lungimiranza negli anni Sessanta in particolare nel 1966 quando gli allora amministratori locali appunto con un gesto di grande lungimiranza politica costituirono l'allora Consorzio Acque delle due province romagnole allora esistenti quella di Ravenna e quella di Forlì. Ora naturalmente sono diventate tre con l'aggiunta di quella di Rimini e lo scorporo diciamo della provincia di Forlì in Forlì-Cesena. A dimostrazione che la buona politica nella nostra terra viene da lontano perché oltre quarant'anni fa si ebbe questa intuizione che ancora oggi apporta dei benefici sicuramente molto molto importanti alle nostre terre. Si passa poi ad alcune considerazioni la più importante della quale è costituita dal fatto che la Romagna consumo quindi le tre province diciamo in cui è presente Romagna Acque consumano circa 110 milioni di metri cubi di acqua all'anno circa la metà delle quali fornite dalla diga di Ridracoli e diga che tra l'altro sempre più spesso negli ultimi anni è soggetta a diciamo sbalzi dovuti anche alle mutate condizioni climatiche che prevedono lunghi periodi di siccità alternati ad altri periodi invece di piovosità molto molto copiosa che riempie l'invaso in maniera anche improvvisa. Si parla poi si passa poi ad alcuni dati forniti peraltro durante la Commissione consiliare congiunta Terza Commissione più capogruppo di alcune settimane fa. Dati che appunto forniti durante la Commissione che sottolineano la buona qualità e sicurezza e i frequenti controlli quotidiani settimanali e mensili delle acque prodotte da Romagna Acque sia quello dell'invaso di Ridracoli sia quello dei due potabilizzatori oltre naturalmente agli emungimenti privati ai singoli pozzi. Si sottolinea il fatto che le analisi sono tutte on line sul sito di Romagna Acque e che sono naturalmente queste rilevazioni sono tutte perfettamente in linea per far sì che l'acqua rientri nei parametri di normative nazionali molto molto severe. Si sottolinea il fatto che i controlli vanno quasi sempre oltre i meri obblighi di legge e vengono citate diciamo le analisi dei campioni di acque riguardo ad alcune potenziali criticità. Vengono citati i fitofarmaci il glifosato le fibre di amianto i metalli la legionella le c'hanno tossine tutte diciamo entità e criticità che vengono costantemente monitorate e che risultano ampiamente non solo sotto le soglie di legge ma anche abbondantemente appunto sotto queste soglie appunto. Si sottolinea il fatto che le caratteristiche organolettiche sono le medesime sia dell'acqua proveniente

dall'invaso di Ridracoli e sia dai potabilizzatori che forniscono appunto la Romagna di acqua. Si considera il fatto degli investimenti che Romagna Acque assieme naturalmente a Hera stanno facendo per migliorare la qualità del servizio e la sostituzione di tubature obsolete si sottolinea però naturalmente che la gradevolezza diciamo seppure le proprietà organolettiche sono le stesse indubbiamente soprattutto nel periodo estivo l'acqua proveniente da potabilizzatori ha un sapore meno gradevole e una temperatura più elevata rispetto a quella che proviene dall'invaso di Ridracoli. Si chiude con alcune richieste che vengono fatte alla società Romagna Acque nel quale l'Amministrazione comunale e il Consiglio chiede di tenere il più alto possibile il livello qualitativo anche percepito dell'acqua riservata ad usi civili cercando di riservare per quanto possibile ad usi industriali l'acqua proveniente dai potabilizzatori. Chiede di impegnare il Consiglio comunale l'Amministrazione Romagna Acque di fornire al Comune di Cervia il più possibile acqua proveniente dalla diga di Ridracoli ed eventualmente di procedere il più velocemente possibile alla realizzazione della condotta di collegamento fra uno dei due potabilizzatori e la condotta proveniente dalla diga di Ridracoli in maniera da poter miscelare al meglio e il più velocemente possibile l'acqua proveniente dai due attingimenti. Si chiede inoltre di valutare la fattibilità di realizzare un ulteriore vaso o quantomeno ampliare quello di Ridracoli per poter avere sempre più acqua da bacino appunto e quindi di migliore gradevolezza da servire alla popolazione romagnola e poi soprattutto cioè anche calca la mano molto e questo secondo noi è un punto molto importante sul tema dell'informazione. Il tema dell'informazione quando si parla di questi argomenti importante. E' importante informare gli utenti con adeguate campagne per quanto riguarda un uso consapevole dell'acqua quindi il minor spreco possibile. Per quanto riguarda la diffusione più possibile anche se in tutti i mezzi istituzionali questa diffusione c'è già del positivo controllo di sicurezza e analisi delle acque distribuite quindi diffondere il più possibile appunto le analisi che vengono fatte e congiuntamente Hera si chiede di proseguire con gli investimenti per migliorare ulteriormente il servizio e continuare il processo di sostituzione delle tubature obsolete. Sempre congiuntamente a Hera si chiede anche di aumentare la quantità ulteriormente la quantità e la qualità dei controlli sulle caratteristiche organolettiche dell'acqua e di continuare nella riduzione

dell'emungimento delle acque da pozzi. Si chiude con un impegno a Giunta alla società Romagna Acque ed Hera riferendosi ancora una buona comunicazione che ripeto è una parte importante dell'ordine del giorno ed è una componente assolutamente primaria. Si auspica che si avvii una campagna di sensibilizzazione appunto per invitare i cittadini e turisti cosa naturalmente particolarmente sentita nella costa romagnola a fare buon uso della risorsa idrica quindi una lotta allo spreco che deve essere in primo piano nella gestione e nella politica della gestione dell'acqua nelle nostre province e a informare la cittadinanza rispetto alla situazione idropotabile della Romagna della città con particolare riferimento alla sicurezza delle acque che arrivano all'utenza. Quindi pubblicità sia per un uso consapevole sia per diffondere i dati positivi sulla qualità dell'acqua nelle nostre province ecco grazie.

**PRESIDENTE:** grazie consigliere Zavatta. per l'altro consigliere Bosi.

**BOSI:** Anche noi lo daremo per letto, però non ho capito se il consigliere Zavatta ha fatto un intervento o ha spiegato quello che doveva essere dato per letto.

**PRESIDENTE:** Direi che ha relazionato quello che ha dato per letto con le aggiunte personali, cosa che può fare anche lei.

**BOSI:** Noi per il momento lo diamo solo per letto poi l'intervento lo farò in un secondo momento.

**PRESIDENTE:** D'accordo quindi chiedo se ci sono interventi sui due ordini del giorno. consigliere Fiumi, consigliere Vettorello.

**FIUMI:** Grazie Presidente. Su questo argomento è argomento molto importante perché riguardano dei beni comuni più importanti che esistono che l'acqua che è un elemento fondamentale. Quando diciamo alcuni gruppi hanno posto la questione della qualità dell'acqua all'interno della città anche noi ci siamo interrogati perché come abbiamo detto in sede di Commissione anche alla presenza di Romagna Acque effettivamente ci sono periodi dell'anno in cui si sente un sapore diverso dell'acqua. Io ho sottolineato in sede di Commissione, lo risottolineo, che secondo me l'ho fatto inserire anche nell'ordine del giorno che il Consigliere Zavatta ha detto leggermente secondo me

invece è stato in maniera importante modificato è perché ho citato due aspetti uno è il cloro che è uno dei diciamo degli elementi che più fa secondo me come dire fa percepire una qualità diversa dell'acqua rispetto a quella di Ridracoli e alcuni sottolineano il colore che io però personalmente non ho mai visto diciamo diverso da quello che vedo di solito. In ogni caso come ho ricordato anche in sede di Commissione e qui ricordo ancora il tema del controllo delle società partecipate è un tema molto importante che tutte le amministrazioni comunali dovrebbero diciamo affrontare in maniera più forte. Questo compresa la nostra perché noi partecipiamo tramite Ravenna holding a tante società partecipate ma spesso abbiamo poca voce in capitolo mentre dovremmo aumentare il nostro potere facendo che cosa? facendo delle cose concrete, delle attività di controllo anche nel DUP, anche nel bilancio consuntivo che abbiamo approvato di recente io ho ricordato qui c'è la dottoressa Zaccarelli che ha preparato veramente con grande impegno quel documento che non ho capito quali siano francamente i controlli svolti dall'Amministrazione rispetto alle società partecipate che sicuramente come ho detto anche in sede di bilancio ho visto il vicesindaco molto impegnato sulla parte dei rifiuti su contatti con le società partecipate ma strumenti di controllo noi non ne abbiamo di fatto. Quindi questo è un tema che dovremmo affrontare. Su Romagna Acque nello specifico, io ho sempre considerato Romagna Acque lo dico appunto sedendo sui banchi di opposizione forse la miglior società delle società partecipate. Questo anche non solo per la gestione ma lo considero anche per l'idea che c'è alla base perché in questo caso devo anche qui fare gli onori a Giorgio Zaniboni ex sindaco di Forlì che ha avuto un'idea veramente che ha lasciato un segno nel nostro territorio da buon amministratore che è quello appunto di aumentare a fronte di una necessità evidente la qualità dell'acqua facendo appunto questo invaso che oggi serve milioni di cittadini. E' chiaro che abbiamo visto anche in sede di Commissione e abbiamo studiato anche nei documenti che ci vengono dati sono stati forniti grazie alla richiesta del consigliere Bosi che questa attività di fornitura dell'acqua a tutto il territorio romagnolo è una fornitura complessa che abbiamo già visto in diversi momenti è stata a rischio nel senso che abbiamo rischiato in diversi momenti di non avere abbastanza acqua per rifornire tutti. E' capitato anche è stato citato il caso di Pinarella eccetera eccetera. Ora nel momento in cui questo è diciamo nel momento in cui la diga è diventato questo

bene così prezioso e si è allargato l'orizzonte di questo servizio ad altri Comuni che non erano solo i Comuni diciamo che avevano dato origine al Consorzio ma erano anche altri è chiaro che lì c'è stato un passaggio politico che per me è stato sbagliato. L'ho ripetuto in Commissione e lo ripeto anche oggi cioè invece di scegliere di continuare nella logica che Zaniboni aveva intrapreso cioè di dare ai cittadini dell'acqua di qualità dell'acqua che viene da invasi quindi che viene dall'alto quindi che è fresca quindi che è buona si è deciso di fare gli investimenti che furono a quel tempo anche criticati anche da una parte di chi governa anche una parte della maggioranza che governa questa parte di Regione che è la Romagna. Furono fatti gli investimenti per fare questi potabilizzatori che vanno di fatto a sanare dell'acqua diciamo non buona che proviene dal CER da varie situazioni. Ora io quindi anch'io come tutti i cittadini ha avuto il dubbio che quest'acqua non fosse buona poi però devo dire che l'incontro che abbiamo avuto come Commissione qui in questa sede con Romagna Acque ha fornito da diversi tecnici delle informazioni molto dettagliate sulla qualità dell'acqua qualità organolettiche anche qualità del gusto discutibili io l'ho detto discutibili perché io sento il cloro quando arriva però ci ha garantito ..... compresa che diciamo che le tubazioni sono a norma che l'acqua è organoletticamente buona e quindi che non dà problemi di salute. Quindi io mi rifaccio e mi sento in dovere di rifarmi a queste persone che erano presenti qui che hanno messo la faccia nel dire che appunto questa qua è buona perché non ho le competenze tecniche né da ingegnere del come dire idraulico né da persona esperta di sanità ai temi sanitari per poter dare un giudizio diverso. E' chiaro che quello che si chiede alla politica quello che si chiede all'Amministrazione io l'ho voluto inserire all'interno dell'ordine del giorno che è stato modificato è un maggior numero di controlli questo sì, un maggior numero di controlli e soprattutto la possibilità di come dire di avere il più possibile l'acqua di Ridracoli. Cosa significa questo altro elemento che ho voluto inserire all'interno del documento per cui secondo me cambia sostanzialmente rispetto a quello originario cioè il tema è che ci sono in questa fase qui lo spiega bene nei tre scenari tecnici il documento punto richiesto da Bosi ci sono dei momenti in cui non ricevendo acqua da monte io semplifico perché così magari anche quei pochi che ascoltano lo streaming provano a capire, nel momento in cui riusciamo a quando monte l'unica cosa che

possiamo ricevere in questo momento è l'acqua del NIP2 e l'acqua del NIP2 è quell'acqua lì cioè quell'acqua che attraverso questi procedimenti di che ci hanno spiegato particolari di purificazione viene purificata ma non è l'acqua di Ridracoli allora mi risulta che appunto che sia necessario un ulteriore investimento a questo punto nelle vasche di Monte Casale per fare in modo che anche questa è una modifica che ho chiesto al documento quindi non c'era per fare in modo che l'acqua proveniente da monte quindi proveniente dalla diga di Ridracoli venga miscelata con quel almeno miscelata nei momenti di difficoltà con quella del NIP. Questo perché? Perché ovviamente comunque la consideriamo un'acqua più buona diciamo così se non altro come qualità olfattiva e quindi che venga almeno miscelata e non ci venga data solamente acqua del NIP2 però dico anche questo non l'ho scritto che dico anche che piuttosto che non avere l'acqua è rimanere senza acqua ovviamente preferisco bere l'acqua o comunque avere diciamo la disponibilità adesso non bere magari non lo so ognuno fa la scelta che vuole però avere disponibilità di acqua piuttosto che non averla quindi secondo me ecco da questo punto di vista qui comunque l'organizzazione che Romagna Acque ci ha dato consente comunque a questo territorio di non soffrire più l'eventuale mancanza di acqua quindi è comunque un'opera importante. Poi ecco molto importante ripeto sono le attività di controllo cioè l'auspicio è questo diciamo documento chiede a Romagna Acque di aumentare comunque i controlli e aumentare gli investimenti nel rinnovo delle tubazioni perché anche nel documento consegnato Romagna Acque c'è scritto qua che sono necessari diversi investimenti soprattutto diciamo monte dice quindi tutte le tubazioni che sono tubazione abbastanza vecchie furono fatte appunto probabilmente nell'occasione di quando fu costruita la diga di Ridracoli che hanno bisogno di rinnovo. Come probabilmente hanno anche il rinnovo alcune tubazioni vecchie fatte con anche con l'amianto o con diciamo il vetrocimento non so come cemento amianto vetrocimento che devono essere modificate insomma perché anche quelle sono secondo noi tubazioni vecchie che devono essere messe a diciamo devono essere cambiate. Il tema è sempre quello alla fine di tutto questo ragionamento qui cos'è che dovremmo chiedere inoltre alla fine di questo ragionamento qui dovremmo chiedere che questi investimenti secondo me è vengono fatte non solo sulle tasche come al solito dei cittadini attraverso l'ATERSIR attraverso una



bollettazione dove la parte investimenti va a ricadere ai cittadini ma anche attraverso risorse proprie delle società. Cioè ci sono degli investimenti che cioè non è che se entriamo nel mondo privato visto che questa era su queste società ormai ragionano come fossero delle società private gli investimenti si fanno anche con risorse proprie non si va solamente in banca no per cui se un'azienda è sana e queste sono aziende sane hanno del mettono a diciamo tutti gli anni a riserva dei fondi magari una parte di quei fondi tutti gli anni vengono messi a riserva devono essere utilizzati per fare questi investimenti che non devono ricadere per l'ennesima volta in un aumento della tariffa dei cittadini grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fiumi. Consigliere Vettorello.

**VETTORELLO:** Grazie Presidente l'ordine del giorno del PD arriva puntualmente come una cambiale proprio nel momento in cui il gruppo consiliare di maggioranza Cervia domani per il turismo e i due gruppi di opposizione Cervia prima di tutto e Movimento 5 Stelle firmano un loro odg sullo stesso argomento. Eppure quando vi siete presentati in Commissione la prima volta nel vostro odg non c'era che un titolo nemmeno un contenuto era proprio da costruire da zero ma perché? C'era già il nostro pronto potevate decidere di aprire una discussione costruttiva e condivisa per arrivare alla stesura di un testo che mettesse tutti d'accordo come è accaduto per l'ospedale. Tutto ciò tutto ciò che sembra è che a frutto del vostro lavoro abbia lo scopo di far passare il nostro osservato. Ma forse non è un male perché ci sono alcune cose del vostro lavoro che non vanno bene e non sono vere, scusate e non li approveremo mai. Inutile dire che fa sorridere la frase o.d.g. voluto anche dalle forze di opposizione. Leggerla fa sembrare che abbia fatto abbiate voluto fare tutto voi e il nostro il nostro sia solo un sostegno morale. Abbiamo dovuto aspettare oltre sei mesi per ottenere una Commissione con la presenza di tutte le società che hanno fatto parte di questo film. Commissione dove ci aspettavamo di poter fare domande ricevere risposte mentre prima abbiamo dovuto sorbirci una lezionecina con tanto di slide di come sono bravi e di come sono belli soprattutto e di quanti controlli fanno. Vi ricordate quando abbiamo discusso sulla quantità dei rifiuti prodotta nel Comune di Cervia? Bene Hera dice che siamo dei sozzoni che produciamo 1400 chili di rifiuti

pro capite il doppio di tutti i Comuni della costa romagnola. E chi fa i controlli sulla quantità per verificare che Hera ci dica il giusto? sempre Hera. Con la qualità dell'acqua Romagna Acque fa lo stesso si controlla da sola. Per fortuna che siamo persone che amano affidarsi sennò qualcuno potrebbe iniziare a pensare che non è che sia proprio corretto questo modo di fare e decidere di fare qualcosa. La cosa più intollerabile del vostro o.d.g. è che continuate a sostenere negli ultimi dieci anni Cervia ha aumentato il proprio consumo idrico di ben 3 milioni di metri cubi di metri cubi mentre è stato smentito questo dato. Dal 1997 al 2016 si osserva che Cervia mantiene un consumo idrico pressoché costante pari a circa 4,65 milioni di metri cubi all'anno. Il dato maggiorato dei consumi serve a giustificare la decisione di utilizzare il NIP2 come fonte primaria di approvvigionamento per il nostro Comune mentre lo scopo con il quale venne costruito cito dal testo del nostro o.d.g. doveva essere quello di sostituire il vecchio potabilizzatore in zona Bassette cioè il NIP1 rifornire tutta l'area ravennate ed entroterra con problemi di potabilità e solo in casi di crisi idriche rifornire la tratta definita alto costiero da Cesenatico a Ravenna. Di contro risolvete con una frasetta la pericolosità della fibra di amianto nell'acqua dicendo non sono d'obbligo i controlli. Ma se il problema c'è ed in passato in una Commissione avvenuta prima che noi entrassimo in Consiglio comunale un esperto non poté smentirlo lasciando ampio margine ad ogni dubbio non bisognerebbe fare spallucce ma insisterà affinché vengano fatti gli accertamenti adeguati perché nella tutela della salute dei nostri concittadini di cui stiamo parlando. E' e forse cosa da poco? no secondo noi no anche se i veterani dei Consigli comunali ci hanno sempre insegnato che i voti non si raccolgono lavorando sotto la terra e lo sappiamo anche noi che hanno ragione e quanto pare vale anche per i depuratori. Stesso discorso per il pericolo salmonellosi troppo poche parole per un problema dai risvolti tanto gravi. Al di là degli o.d.g. c'è una cosa che questa Amministrazione deve fare subito: informare i cittadini che l'acqua che arriva dai nostri rubinetti è quella del NIP2 e non quella di Ridracoli. Il 90% dei cervesi nonostante lamenti il sapore diverso dell'acqua e la temperatura più elevata non sa che non è più quella di Ridracoli. Va detto per trasparenza e perché è giusto farlo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Vettorello, consigliere Bosi mi ha chiesto la parola.

**BOSI:** Sì grazie. Prima di iniziare il mio intervento volevo soltanto per chiarezza elencare le richieste dell'altro ordine del giorno che abbiamo presentato così almeno si capisce un po' meglio quello che sui punti in cui si fonda e sono questi: Dice al primo punto: impegna il Sindaco la Giunta primo a controllare lo stato di conservazione delle reti idriche comunali nonché a procedere ad una rapida progressiva sostituzione delle tubazioni serbatoio in fibrocemento per il possibile rilascio di fibre in amianto come richiesto dal decreto ministeriale 1496 allegato 3 e come già considerato nella precedente circolare ministeriale numero 42 dell'86. 2) a promuovere azioni per preservare salvaguardare le risorse idriche e favorire l'accesso all'acqua per tutti come diritto a partire dal proprio territorio. 3) ad assumere il numero dei punti di prelievo e la frequenza dei controlli due punti sono troppo pochi per il rilevamento della presenza di fibre di cemento amianto la presenza della legionella nelle condotte idriche comunali e di rendere visibili i risultati nei portare di riferimento. 4) Richiedere ricevere giornalmente da Romagna Acque i dati relativi alla temperatura dell'acqua inviata al Comune di Cervia. 5) A richiedere a Romagna Acque di ripristinare la fornitura idrica proveniente dalla diga di Ridracoli e di utilizzare il nuovo potabilizzatore solo in casi di emergenza idrica scopo per il quale era nato e progettato intendendo per emergenza idrica la sospensione preventiva della fornitura idrica ai due enti extra Atersir cioè non appartenenti alla Regione Emilia Romagna così come stabilito nella deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 2 luglio 2013 numero 131. 6) in subordine nel caso in cui punto 5 non fosse rispettato dalla Romagna Acque società delle fonti di chiedere le dimissioni del responsabile della società per le scelte azzardate effettuate senza autorizzazione e condivisione sia degli enti soci che dell'azienda territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici ATERSIR e valutare tutte le azioni a tutelare la città vincere i suoi residenti e ospiti ivi compresa quella giudiziale volta risarcimento dei danni nonché quella cagionato dai manifesti inadempienti di Romagna Acque. 7) a trasmettere il presente provvedimento in forma integrale Romagna ASL. ATERSIR ARAPA e direttore generale ambiente difesa del suolo e della costa della Regione Emilia Romagna.

Questo per dire quali erano le nostre richieste per quanto riguarda invece l'intervento trovo alquanto singolare discutere due ordini del giorno che trattano lo stesso argomento o meglio trovo esilarante che il PD assieme al progetto Cervia non abbiano voluto emendare o condividere il nostro ma abbiano preferito presentarne uno loro. Se lo scopo era quello di distinguersi direi che ci sono riusciti dato che il loro ordine del giorno sembra quasi un collage di argomenti scopiazzati in qua e là. In alcuni punti vengono riportate persino delle fake news. Mi riferisco ad esempio ai seguenti punti. Il punto primo, si dice i consumi idrici sono in crescita in particolare nella fascia costiera durante il periodo estivo. Come abbiamo già detto non è assolutamente vero infatti dati alla mano dal 1997 ad oggi si osserva che Cervia mantiene un consumo idrico pressoché costante pari a circa 4,65 milioni di metri cubi all'anno. La stessa valutazione è stata addirittura espressa dall'allora Presidente di Romagna Acque Carlo Pezzi riportando nella relazione del piano di produzione che l'ATO della provincia di Ravenna nel periodo 2012/2023 prevede che i consumi rimarranno invariati. Affermazioni dunque non vere riportate al solo scopo di giustificare la fornitura proveniente dal nuovo potabilizzatore. Secondo punto, non sussiste ad oggi obbligo di monitoraggio della concentrazione di fibre di amianto nell'acqua potabile. Anche in questo caso la verità è ben diversa, infatti dal punto di vista normativo il decreto del 14 maggio 1996 recante le normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica richiama l'attenzione delle competenti amministrazioni sull'esigenza di controllare lo stato di conservazione delle reti idriche nonché di programmare in tempi rapidi la progressiva e sistematica eliminazione delle tubazioni e dei cassoni di deposito acque in cemento amianto. In ogni caso siamo al grottesco: dopo ormai trent'anni di discussione sul principio di precauzione e in questo caso abbiamo a che fare con un cancerogeno ci permettiamo ancora di non tener conto dei rischi. Parliamo di un cancerogeno classificato dalla IARC già nel '78. L'Unione europea afferma che i bersagli dell'amianto sono polmoni, pleura, il sistema gastroenterico e siamo ancora a discutere se l'amianto delle tubazioni debba essere bonificato o no? Terzo punto, per garantire un'ulteriore sicurezza alla popolazione sia Romagna Acque che Hera per le condotte di competenza realizzano numerose analisi in particolare tutte le prove eseguite sulle tratte interessate dalla presenza di tubature in cemento amianto mediante la

tecnica sem hanno riscontrato che il numero di fibre di amianto totale è risultato inferiore al limite di rilevabilità strumentale dunque si può concludere dai dati in possesso che non sono rilevabili fibre di amianto nell'acqua. Anche in questo caso si prende tutto per oro colato e le conclusioni sono del tutto prive di significato infatti se si avesse la volontà di informarsi si potrebbe scoprire che vi sono diversi metodi di misura. Il metodo utilizzato dall'ARPA di Ravenna col metodo sem appunto la microscopia elettronica a scansione il livello massimo che trovò su alcuni campioni analizzati qualche anno fa fu di 56.000 fibre ma l'Università di Padova con le tecniche usate da negli USA come il metodo TEM che invece la microscopia elettronica trasmissione su alcuni di quegli stessi campioni ne registra 1,5 e 2,5 milioni pertanto dove il primo metodo leggeva 100 fibre l'altro ne leggeva 100.000 cose ne dite? una bella differenza giusto? Vi ricordo che nel nostro Comune le tubature in cemento-amianto superano l'80 per cento dell'intera rete acquedottistica pari a circa 283 chilometri. Quarto punto, di impegnarsi a fornire al Comune di Cervia il più possibile acqua della diga di Ridracoli stante la disponibilità di utilizzare l'acqua proveniente da NIP2 solo in caso di effettiva carenza in caso di bisogno ulteriore effettuare gli investimenti necessari per poter comunque miscelare i due tipi di acqua in modo da migliorarne nel periodo estivo la temperatura e la gradevolezza. I tecnici di Romagna Acque in Commissione più volte ci hanno confermato che fino a quando non si realizzerà la chiusura ad anello dell'intero impianto la scelta potrà essere solo esclusiva cioè o da Ridracoli o dal NIP2 e attualmente il Comune di Cervia riceve l'acqua dal NIP2 e proprio in base a quest'ultimo punto abbiamo presentato due domande a Romagna Acque. Quindi per quanto concerne la domanda con quale atto ATERSIR ha autorizzato Romagna Acque a fornire risorse idriche anche al di fuori dalla Regione? la risposta pervenuta in questo caso è soddisfacente ma per quanto riguarda Gabicce, mentre la Repubblica di San Marino non è pervenuta e in questo caso si dice si prende atto che Romagna Acque espliciti parzialmente il servizio di fornitura all'ingrosso per quantitativi non rilevanti della risorsa idrica anche all'esterno dei tre ambiti territoriali. Ciò che va chiarito però è per quale ragione da quando è entrato in funzione il nuovo potabilizzatore la fornitura verso i due enti extra regionali è raddoppiata? Certo si tratta di quantitativi rilevanti forse ma rappresenta comunque il consumo idrico del nostro Comune nel

periodo estivo il quale ora riceve appunto l'acqua di Ridracoli del nuovo potabilizzatore proprio per far fronte ad eventuali crisi critiche. Ma allora come si spiega tutto questo? Secondo noi si tratta di una mercificazione della fornitura dell'acqua e quindi il che comporta la violazione del principio fondamentale secondo cui l'acqua è un diritto umano universale e non è una merce oltretutto attuato da una società che ha un capitale sociale al 100% pubblico. Infatti l'acqua di Ridracoli viene venduta a prezzi maggiorati sia al Comune di Gabicce nelle Marche sia allo Stato di San Marino. Inoltre l'acqua proveniente dal nuovo potabilizzatore NIP2 ha un costo più elevato rispetto a quella di Ridracoli perché si devono includere i costi del pompaggio e quelli della potabilizzazione. Per quanto invece riguarda la richiesta in base a quali atti pubblici è stata autorizzata la variazione di fornitura idrica nel nostro Comune passando dalla diga di Ridracoli al nuovo potabilizzatore NIP2? Ricordo che l'amministratore delegato di Romagna Acque l'ingegner Gambi ha affermato nella relazione dell'11 agosto scorso che vi era l'autorizzazione dell'Agenzia d'ambito cioè ATERSIR. La risposta di Romagna Acque che è giunta dopo circa un mese e mezzo quindi ben oltre il termine consentito ci ha fornito un piano operativo dal 2011 al 2023 in bozza cioè in prima stesura e quindi suscettibile di interpretazioni e approfondimenti recante tre scenari ipotetici per affrontare eventuale crisi idrica e quindi le diverse ripartizioni delle fonti di approvvigionamento. L'articolo 12 infatti dice che la convenzione per la regolamentazione della gestione dei sistemi di captazione eccetera eccetera fra i tre ATO è regolato dall'ex articolo 14 comma 4 della legge regionale 6 settembre 1999 e al comma 1 afferma che entro diciotto mesi dalla stipula della presente convenzione Romagna Acque formula le tre ATO per la relativa predisposizione e successiva approvazione di loro competenza cioè di competenza delle ATO, una proposta di piano per l'organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso della risorsa in grado di corrispondere alle esigenze complessive delle medesime Ato. Inoltre anche l'articolo 10 comma 3 afferma che il piano per l'organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso della risorsa dopo la sua approvazione da parte delle tre agenzie e quindi ATERSIR costituisce parte integrante dei piani d'ambito di cui all'articolo 12 della legge regionale 25/99 e Romagna Acque si obbliga fin d'ora ad attuarlo come approvato tra le parti della propria competenza. Pertanto come potete ben

comprendere non vi è nessuna delibera di ATERSIR che abbia autorizzato questo piano operativo quindi secondo il nostro parere Romagna Acque ha agito senza autorizzazione attuando un piano di variazione e di distribuzione idrica che non avrebbe assolutamente dovuto fare. Non sappiamo se tutto ciò può essere può comportare azioni giudiziarie ma una cosa è certa: Romagna Acque ci deve ricollegare direttamente alla diga di Ridracoli almeno fino a quando ATERSIR non disponga diversamente. Spero che sia stato sufficientemente chiaro: Romagna Acque ha agito senza autorizzazione a cambiare la fornitura d'acqua. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bosi. Consigliere Pavirani.

**PAVIRANI:** Alcune solo alcune precisazioni su quello che è stato detto. Non è vero che uno degli ordini del giorno ha copiato l'altro o viceversa; secondo me sono due ordini del giorno che muovono da due logiche diverse e non sono sicuramente né sovrapponibili né sottraibili se non per alcuni aspetti. Innanzitutto l'ordine del giorno che ha proposto il nostro Gruppo è un ordine del giorno che si fa carico di un problema che prende atto che vi è una situazione di insufficienza idrica in Romagna, ne delinea le cause, la storia nella presentazione l'abbiamo già esposta e abbiamo visto quanto sia stata importante. Ora occorre fare anche delle scelte diverse, il fatto che vi siano due possibili potabilizzatori che lavorano e funzionano al di là di tutto non può che dimostrare questo. Quindi questo è il punto di vista da cui occorre muovere poi vi è quello di cui discutiamo, la qualità dell'acqua. Stiamo discutendo di acqua più gradevole o meno gradevole anche questo è un altro aspetto importante. Stiamo discutendo anche di un'acqua che può essere calda perché noi abbiamo questa particolare esigenza, ce l'hanno tutti i consumatori ovviamente, ma noi ne abbiamo la costa ha un problema in più poiché il sistema di distribuzione va a impattare con il sistema degli edifici del turismo, degli impianti del turismo e quindi ci costringe a dover affrontare con maggiore attenzione. Questo aspetto questo forse è l'unico aspetto che potrebbe essere anche migliorato nel nostro modo comportamentale poiché gli oneri del raffreddamento potrebbero essere messi a carico e fatti e affrontati in un'altra fase della linea di distribuzione che non nell'ultima fase ma io non sono un tecnico non mi dilungo oltre su questo aspetto qui. Quindi vi sono gli altri aspetti, altri

aspetti che vengono affrontati nell'ordine del giorno nostro e non è assolutamente vero che non si affrontino temi cruciali come quello della modifica e della sostituzione delle tubature poiché lo dice di proseguire con gli investimenti per migliorare i servizi e continuare il processo di sostituzione delle tubature obsolete. Tubature obsolete vogliono dire esattamente quello che dite voi quindi non è strumentale affermare facilmente che le tubature devono essere immediatamente sostituite poiché possono essere foriere o possono essere causa immediata di conseguenze gravissime per la salute. Questi non sono aspetti che possono essere strumentalizzati. L'altro il vostro Ordine del Giorno strumentalizza questi aspetti qui, sono al contrario aspetti che vanno visti con molta attenzione. Vi è poi alla fine ci sono poi alcune considerazioni che pongono delle questioni importanti e che inducono a dubbi per aderire ad un ordine del giorno che dice tranquillamente tale attività non è stata effettuata di concerto con gli enti sciolti senza l'autorizzazione dell'ente d'Ambito nonostante l'amministratore delegato di Romagna Acque abbia affermato il contrario nella presentazione dell'11 agosto. Per tale ragione è stata richiesto formale accesso e copia degli atti attestanti il rispetto delle procedure di legge ma tali atti e documenti ad oggi non ci sono mai stati forniti. E' vero questo? Perché non vi sono stati forniti, perché non avete continuato i comportamenti per ottenere quelli questo ve lo dico da Consigliere e sono d'accordo con voi se l'avete chiesto e non ve li hanno dati io sono il primo a dire che dobbiamo averli noi come Consiglieri però mi dovete dimostrare anche perché non ve li hanno dati. Ma cosa vuol dire sono arrivati dopo, li avete o non li avete? e allora la chiudiamo subito in fretta questa questione perché allora come si fa ad aderire ad un ordine del giorno che dice cose che parte da premesse che voi stessi smentite. Allora se le smentite parliamo d'altro parliamo della produzione di acqua parliamo della distribuzione di acqua parliamo della qualità di queste cose è cambiato il vostro ordine del giorno perché soltanto per questo e io ho già finito il mio intervento perché non conoscevo questa cosa solo per questo il vostro ordine del giorno lo dite voi non può essere condiviso. Grazie signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Pavirani. Consigliere Bosi.

**BOSI:** Solo per una breve replica. Noi quando abbiamo presentato l'ordine del giorno



differentemente da voi che aveva solo il titolo abbiamo dato già il testo completo. Nel frattempo dopo un mese e mezzo come ho detto invece di Marzo entro un mese come richiesto per legge ci è stato dato dopo un mese e mezzo che dopo questo mese e mezzo i dati che ci sono stati forniti le informazioni che ci sono state fornite sono carenti dell'autorizzazione data da ATERSIR per poter autorizzare Romagna Acque a fare la variazione di fornitura. Questo è un fatto il dato è mancante per un fatto molto importante cioè per l'aspetto più importante di tutti. ATERSIR non ha mai autorizzato il piano operativo di Romagna Acque 2011-2023 questo è chiaro comunque. Cioè non ci hanno dato tutti i documenti e noi lo abbiamo scritto potremmo anche toglierlo perché poi i documenti sono arrivati ma il documento più importante che noi avevamo richiesto non ci è stato fornito, c'è stato solo fornita la bozza perché la delibera di ATERSIR non c'è; chiaro adesso?

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bosi. Consigliere Fiumi.

**FIUMI:** Grazie posso dire se posso cioè perché allora è chiaro che sono due documenti che hanno effettivamente hanno delle diversità però in fondo diciamo l'esigenza è comune anche su questi due argomenti cioè l'esigenza è di controllare direi controllata e monitorata la qualità dell'acqua attraverso strumenti di controllo attraverso un monitoraggio maggiore investimenti nelle modifiche delle tubature vecchie quindi nel cambio delle tubature vecchie e avere il più possibile l'acqua di Ridracoli il più possibile perché allora io al di là per esempio io non so se una fake news i consumi idrici sono in crescita e in particolare nella fascia costiera quindi non dice Cervia dice la fascia costiera ma io no qui dice i consumi sono in crescita nel documento che abbiamo fatto noi in particolare dice nella fascia costiera non a Cervia quindi a Cervia non so se sono in magari sono in calo o meno mi sembra che lei citava se Cervia qui parla di fascia costiera no qui fascia costiera secondo me è più ampio cioè fascia costiera si intende la costa adriatica per quanto mi riguarda cioè da dove il servizio viene fornito. L'altra cosa per esempio che a me risulta io ho chiesto in Commissione in sede di Commissione ho visto che nel documento di Bosi citata questa cosa qui a me risulta che in questo momento l'acqua viene data o da Romagna Acqua o dalNIP2 ma per esempio il giorno della Commissione io ho chiesto a un tecnico quel giorno lì quindi parliamo di

quanto tempo fa hanno da tempo fa l'acqua lo metto in questo momento voi avete acqua di Ridracoli quindi può anche essere che a seconda del riempimento dell'invaso in questo momento qui che sta piovendo molto ha fatto addirittura neve fino a poco tempo fa sulle nostre colline può darsi che ci sia acque quindi che noi in questo momento stiamo bevendo io adesso non la bevo molto la nostra acqua però eh oggi io non ho l'informazione che avevo ero che quando c'era l'acqua di Ridracoli disponibile noi dovevamo acqua di Ridracoli quando l'acqua di Ridracoli non era disponibile avevamo da NIP2 però il caso del 2011 per intenderci che quando rimanemmo senz'acqua cioè vorrei che non si ripetesse nel senso che preferisco non bere l'acqua magari utilizzarla solo per lavarmi ma preferisco l'acqua averla ripeto rispetto a non averla per cui secondo me i controlli che ci sono molte cose comuni e i documenti effettivamente però bisognerebbe pulirli perché anche come diceva giustamente considera Pavirani ci sono ancora delle informazioni nel documento di Bosi che sono diciamo preventive rispetto alla fornitura ritardata dei documenti per cui magari si possono rivedere e non so si può tentare faccio io questa domanda un documento comune o questo spazio non c'è?

**PRESIDENTE:** Io questa domanda la devo girare ai Gruppi proponenti intanto do la parola al vicesindaco Armuzzi.

**ARMUZZI:** Ho ascoltato attentamente e ci sono due filoni, non ve ne è uno solo. Allora uno è la provenienza dell'acqua da Ridracoli o dal NIP questo è assodato poi c'è un problema di sicurezza io non ci sto mica a sto gioco signor Sindaco io sulla sicurezza dei miei cittadini non ci gioco per cui il consigliere Bosi diceva che analisi fatte sottolineo parametri non li ricordo davano un esito sotto un'altra formula e ne dava un altro. Io non sono mica un medico chimico chiunque io voglio pretendo che ci sia sicurezza e l'acqua che provenga da Ridracoli o che provenga da NIP2 sul problema delle fibre del cemento amianto è identica. Allora un conto è dire vogliamo l'acqua di Ridracoli ma se questa non mi tutela dal punto di vista della sicurezza sulle fibre di cemento-amianto che venga da Ridracoli ma che venga dal NIP2 a me ne fotte veramente tantissimo. Questo è un problema allora se vogliamo veramente sviscerare a 360 gradi questo problema io sono

d'accordissimo altrimenti chiedo che in Consiglio comunale vengano gli organi competenti a rispondere a queste domande che io non so mica rispondere signori miei. Questo è un problema di fondo secondo problema è che noi nell'ordine del giorno io non ho sentito dalla fonte all'utente mediamente in Italia viene disperso il 40 della fornitura e in Emilia Romagna si parla di un 30. Se un 30 viene disperso significa che dei 50 milioni di Ridracoli un buon 15 milioni di metri cubi vanno dispersi allora bisogna verificare anche queste cose. Possibilmente che l'acqua sia un bene prezioso dobbiamo preservarlo in tutti i modi migliorando le condotte migliorando migliorando su questo ci possiamo ragionare ma sulla sicurezza sul problema delle analisi e quant'altro io non sono mica in grado di esprimere perciò siccome qui si è fatta questa differenza che l'acqua venga da Ridracoli ma che venga dal NIP il problema cemento amianto sentendo quello che mi è stato qui riferito c'è perché se da un laboratorio vengono fuori dei risultati e da un altro ne arrivano degli altri io credo che sulla sicurezza dei nostri concittadini non si debba scherzare perciò io che si arrivi a un ordine del giorno concordato mi va benissimo mi va tutto quanto ma voglio che chi di dovere mi dica se le analisi veramente tutelano fino in fondo la sicurezza dei nostri concittadini.

**SAVELLI:** Grazie Presidente. Intervengo molto volentieri dopo l'intervento del vicesindaco Armuzzi, perché effettivamente i due ordini del giorno sono per quanto mi riguarda sono molto differenti, però concordo sul fatto che in particolare uno degli ordini del giorno e anzi ringrazio tra l'altro il consigliere Bosi per l'enorme lavoro, anche di approfondimento che ha svolto per la stesura di questo di questo ordine del giorno, uno dei due ordini del giorno e ritengo sia quello proposto dal consigliere Bosi e dai consiglieri del gruppo dei Consiglieri Movimento 5 Stelle abbia posto oltre al tema dell'acqua di Ridracoli o quella del NIP2 anche il punto con grande forza con il tema della sicurezza di quello che noi stiamo bevendo. Ora è da moltissimo tempo in realtà che noi discutiamo del tema delle tubature non solo per il tema per la questione della dispersione della risorsa idrica tubatura obsolete che hanno perdite quindi ma anche dal punto di vista appunto della necessità di un piano per la sostituzione di quelle tubature che oramai non hanno più ragione di esistere e che appunto possono causare danni. Quindi certamente su questo tema qua si fa fatica a non essere a

non essere d'accordo però anche qui come mai allora è stato prodotto un altro ordine del giorno? Come mai non si è detto guardate Consiglieri avete ad esempio fatto degli accenni degli attacchi al Sindaco intanto quelli li togliamo da quell'ordine del giorno che avete predisposto e si inizia a ragionare. No non è stato fatto questo non almeno fino a questa sera noi abbiamo depositato un ordine del giorno con largo anticipo e qui cos'è successo è successo qualche cosa che io ritengo che sia gravissimo. Il problema della sicurezza signor Vice Sindaco nasce anche dal fatto di quello che abbiamo visto essere il comportamento e la condotta di Romagna Acque nel caso specifico. Allora ad agosto del 2016 abbiamo partecipato a quell'incontro quasi direi estemporaneo per certi versi perché era proprio esplosa la questione dell'acqua che usciva caldissima dalle tubature. Da quella volta li abbiamo dovuto attendere mesi e mesi e mesi per avere quel famoso incontro che chiedevano con Romagna Acque Hera e l'ASL e l'abbiamo avuto un mese e mezzo fa un mese e mezzo fa. Sono trascorsi sei mesi prima di arrivare a questo incontro. Poi sono stati richiesti dei documenti dal consigliere Bosi attraverso l'ente Comune di Cervia attraverso l'amministrazione e Romagna Acque e la richiesta del consigliere Bosi era lineare sul tipo di documenti che richiedeva è stata evasa dopo un mese e mezzo e come ricordava il consigliere Bosi uno dei documenti principali di cui si chiedeva tra l'altro la presentazione in quanto ricordo Romagna Acque essere società partecipata al 100% dal pubblico non è stato consegnato. Allora omissione o non c'è questo Romagna Acque non ce l'ha detto Romagna Acque non si è nemmeno preoccupato di mettere due righe di risposta a quanto richiedeva il consigliere Bosi, ha allegato i documenti che riteneva e ha mandato una accompagnatoria in cui diceva vi mandiamo queste e questo documento quindi evidentemente il tema della sicurezza che a quanto pare sentiamo tutti quanti beh evidentemente Romagna Acque lo sente molto di meno. Lo sente ancora molto meno Hera probabilmente perché Hera avrebbero occuparsi di tutto quanto il ciclo idrico integrato interno alla città e lì ben che possono esserci dolori però a quanto pare appunto queste società partecipate dal pubblico trattano noi come se fossimo noi controllati da loro e in realtà non fossero loro controllate da noi e questa confusione che veniva ricordata anche prima cioè del ruolo che devono avere queste società partecipate probabilmente è una delle ragioni per cui questa sera siamo qui a discutere di questa

cosa. Ma non solo io non credo che in tanti Consigli comunali siano stati predisposti ordini del giorno di questo tenore e parlo sempre di quello presentato da noi eppure questa sera il delegato alle partecipate non mi pare di vederlo. Eppure questa sera non mi pare che un qualsiasi delegato di Romagna Acque sia qui presente. Eppure ribadisco io non credo che in queste tre province che vengono fornite da Romagna Acque siano arrivati ordini del giorno di questo genere. Quindi il disinteresse più completo rispetto a un tema che potrebbe avere invece conseguenze molto gravi. Concordo anch'io qui nessuno è un biologo qui nessuno è uno scienziato non abbiamo gli strumenti per fare alcune valutazioni però laddove si dice che i controlli devono essere fatti in un'altra maniera e che la pubblicità dei diritti dei controlli deve essere fatta capillarmente questo qui è un'esigenza questo punto perché se poi i risultati sono che con il sistema indicato di cui parlava il consigliere Bosi salta fuori che in realtà i dati non è che siano proprio così entusiasmanti come invece ci viene detto e allora qui abbiamo un grosso problema un problema che riguarda la nostra salute- Io a differenza di altri Consiglieri l'acqua del nostro che esce dai nostri rubinetti per abitudine l'abbiamo molto spesso incrocio le dita incrocio le dita a questo punto. Allora Romagna Acque delle risposte ce le deve dare è tenuta a darcene. Poi entriamo nell'altro aspetto NIP2 acqua di Ridracoli. Qui guardate è la tristezza e la rabbia vengono da un aspetto storico il nostro Comune fu uno dei primi ad aderire all'idea diga di Ridracoli invaso di Ridracoli noi abbiamo pagato e c'erano comuni che ridevano della scelta fatta allora di appoggiare il progetto che ora si chiama Romagna Acque società delle fonti ma soprattutto ridevano all'idea che noi partecipassimo Ridracoli e quella fu una scelta che francamente coinvolse tutta la città non mi ricordo che mi sia mai stato raccontato che allora qualcuno avesse da ridire sul fatto di avere dell'acqua fresca e pulita che arrivava direttamente dai nostri rubinetti. Bene passati gli anni, fatta la diga di Ridracoli ora per assurdo ci sono Comuni che ridevano di noi che hanno l'acqua di Ridracoli e noi che eravamo tra i fondatori di quel progetto oltretutto uno dei principali ingegneri di quel progetto è di Cervia a maggior ragione ed è l'ingegner Pier Paolo Marini e noi invece sostenevamo i costi avevamo sostenuto la sfida l'abbiamo appoggiata fino in fondo ecco come veniamo premiati come spesso capita. Veniamo premiati con una distribuzione differente che si collega a questo benedetto

potabilizzatore di Fosso Ghiaia e di fatto per una per la massima parte della primavera e dell'estate praticamente sempre ci toglie l'acqua di Ridracoli per darci l'acqua del Canale emiliano-romagnolo. Questo è un grosso problema uno perché ormai tanto lo sappiamo tutti quanti la nostra delle bollette più care di tutta quanta la Regione la bolletta dell'acqua che noi paghiamo una delle più alte di tutta la Regione a fronte di questo ulteriore regalo no non vi diamo neanche l'acqua di Ridracoli vi diamo quella del Canale emiliano romagnolo. Allora il tema quale è? il tema anche quello di sicuramente ecco forse se c'è da fare una piccola diciamo aggiunta forte nell'ordine del giorno è quella proprio di far sì che Romagna Acque anticipi i progetti per la realizzazione di quel collegamento che deve portare Ridracoli verso il NIP2 perché anche quando ci hanno detto che nel 2019 è previsto lo sappiamo perfettamente non ci metteranno un anno due anni per realizzare quell'opera probabilmente quando arriverà a termine saremo nel 2025, 2026, 2027 quindi chissà quando arriverà alla fase operativa e verrà realizzata e completata e nel frattempo ci troviamo in questa condizione. Il tutto come giustamente veniva sollevato e sottolineato mentre Romagna Acque va a fare addirittura distribuzione di parte della risorsa idrica a terzi addirittura a uno Stato estero addirittura uno Stato estero però tutto questo Vice Sindaco però vede ringrazio per avermi interrotto io non avevo interrotto nessuno, vice Sindaco prego ringrazio per avermi interrotto ringrazio il vicesindaco per avermi interrotto. Dico ma non conterà niente però vedo che alla fine non conta niente non conta niente non conta niente non sono andato io sulla stampa insieme a Romagna Acque non conta niente non conta niente perché tanto alla fine funziona così l'adesione alla linea di Romagna Acque che è il vulnus principale dell'ordine del giorno presentato dal PD perché chiaramente bisogna tenere quella linea lì e quindi avete fatto un ordine del giorno per muovervi dentro a quella linea lì. Che va tutto bene madama la marchesa tant'è che la cosa più importante sinceramente che secondo me dite che bisogna fare delle campagne informative per far sapere a tutti quanti che comunque va tutto bene che mi sembra l'esatto contrario del dire stiamo molto attenti alla sicurezza e alla salute dei cittadini. Questo non vuol dire che io non ci credo che voi non siate attenti alla sicurezza dei cittadini e la loro salute, però voglio dire bisogna anche poi dopo lo scriviamo nero su bianco e ci prendiamo le conseguenze di quello che stiamo scrivendo perché a

questo punto esiste quel tema lì esiste quel problema lì lo ha sottolineato anche il vicesindaco e bisogna che ne prendiamo atto e qualcosa facciamo. Ora quindi riassumendo brevemente noi riteniamo che la documentazione che ci ha dato Romagna Acque sia perlomeno in parte mancante sia perlomeno in parte mancante. Noi non crediamo che ci lasceranno senza concreto che arriveranno tanto da esso non penso che ci taglieranno ci taglieranno l'acqua penso che l'avremo il discorso è che tipo di acqua avremo. Noi crediamo che ci sia insomma di strumentale in questa faccenda di questa discussione ci sia stato di più l'ordine del giorno presentato dal PD e perché guardate a mia memoria che venisse presentato un ordine del giorno con il solo titolo non l'ho mai visto fare qui da noi. E' arrivato il nostro ordine del giorno avete messo come dire il titolo per iscrivere per dire adesso vi presenteremo un altro ordine del giorno e poi dopo l'avete scritto tutto è lecito siamo in democrazia però se c'è stato qualche cosa di strumentale è stato proprio il non voler discutere della questione in base all'ordine del giorno che noi avevamo presentato cosa che si è fatta storicamente sempre e invece mettere un ordine del giorno alternativo. Che l'ordine del giorno alternativo era una prassi assolutamente e costante in provincia e nel Comune di Ravenna. Nel Comune di serie D invece solitamente usava così si cercava di limare le parti diciamo più spigolose dell'ordine del giorno quelle che assolutamente non potevano essere condivise e poi se c'era la quadra lo si votava. Adesso c'è un precedente quindi ci sono gli ordini del giorno contrapposti e adesso ne prendiamo atto c'è un nuovo metodo di discussione all'interno del Consiglio comunale. Detto questo concludo anche con questa osservazione che è l'osservazione non del tecnico ma del cittadino che vive tutti i giorni la propria città. Francamente tenuto conto dell'andamento dell'economia non solo turistica della situazione generale l'idea che da noi siano aumentati i consumi riteniamo che sia abbastanza singolare da dover anche solo sostenere e laddove il testo dice che è rimasta è andata in aumento sulla fascia costiera no la fascia costiera per quanto mi riguarda non è un'espressione chiara cioè la fascia costiera cos'è anche Gabicce alla quale diamo acqua in più? fascia costiera dove inizia? inizia ai lidi Estensi o a Ravenna o dove inizia questa fascia costiera quanto è lunga questa fascia costiera? fascia costiera non vuol dire niente. E' un po' come il non vuole dire niente quando veniva previsto che per forniture non rilevanti di acqua e Romagna

Acque le può dare il non rilevante ci sta dentro tutto il contrario di tutto quello che per me è rilevante può non esserlo per il Consigliere Pavirani e viceversa, quindi sono termini atecnici che invece riguardano proprio la distribuzione di un bene che invece pretende tecnicismo e professionalità perché appunto è il bene dei beni l'acqua. Quindi vediamo un po' io so già come va a finire verso la votazione, chiaramente passa all'ordine del giorno del PD e di progetto Cervia e verrà cassato l'ordine del giorno di Cervia domani per il turismo di Cervi a prima di tutto e del Movimento 5 Stelle perché tanto questo sarà l'esito dopodiché vedremo poi con l'ordine del giorno approvato dalla maggioranza quali saranno i provvedimenti concreti che verranno adottati in base a quell'ordine del giorno per risolvere il problema che lo stesso vicesindaco aveva sollevato tra i tanti cioè quello della sicurezza e della salute dei cittadini.

**FIUMI:** Io continuo a ribadire che sì è vero ci sono diversità, però secondo me entrambi diciamo chi si sta confrontando sull'argomento compreso anche il vicesindaco di curiosità boh sta dicendo delle cose anche che non fanno parte dell'ordine del giorno né dell'una né dell'altra per cui vedo che comunque ci sono dei fili conduttori comuni che è preservare la sicurezza dei cittadini e dare l'acqua più buona possibile io credo che con uno sforzo politico visto che stasera è stata una serata positiva si può soprassedere il voto, magari rivedersi nei Capigruppo non stasera perché secondo me è già ora tarda, fare una riunione capigruppo apposita per vedere se riusciamo ad addivenire a un documento comune perché secondo me la cosa è fattibile. Voglio dire due cose al volo al vice Sindaco. Io da Consigliere ripeto ignorante in termini in termini tecnici però io ho ascoltato qui c'erano presenti Romagna Acque, c'era ARPA e ASL e queste nelle figure di dirigenti che rappresentavano hanno garantito perché io cioè io non ci voglio mettere la faccia a garantire che l'acqua perché non sono io il tecnico quindi loro hanno messo la faccia e hanno detto qui in sede di Commissione che l'acqua è a posto e che non c'è quindi il discorso è questo io se c'è un problema che è quello che ha sottolineato prima il consigliere Bosi delle modalità con cui viene ricercato diciamo l'amianto all'interno delle tubature quindi metodo Sem metodo Tem io non conosco ripeto e se questa domanda ha un senso io non lo so, quindi seconda domanda un senso facciamoci



rispondere e facciamoci rispondere perché qui a questa domanda sicuramente diciamo non ho sentito risposta né la possiamo dare quindi se c'è anche come dire qualche ulteriore chiarezza qualche documento ulteriore da dare magari nel frattempo ci prendiamo il tempo, questi documenti viaggiano ormai in Consiglio comunale da parecchio tempo quindi sono qui che possiamo discuterne ancora cioè nel senso che siccome è un tema che abbiamo tutti a cuore riparliamone perché della salute dei cittadini possiamo continuare a parlarne quanto vogliamo. Dico stasera abbiamo che un elemento nuovo una richiesta secondo me l'unica vera richiesta nuova è questa sulla modalità con cui si va a trovare la fibra la fibra sì la fibra della vetroresina all'interno delle tubazioni. Facciamo questa richiesta analizziamo questa cosa aspettiamo l'ultimo dato, rivediamoci nei capigruppo per vedere se è possibile trovare un discorso comune anche perché ripeto qui anche il documento che io ho contribuito a formare diceva delle cose che sono molto simili a quelle che ho sentito da parte vostra quindi non so impegnare lo ripeto impegnare a sostenere in futuro studio e progetti per tenere più alto possibile il livello qualitativo anche percepito dell'acqua riservata ad usi civili attraverso le tecnologie più innovative lasciare quella praticamente di riutilizzo di quella di qualità minore per utilizzi di tipo industriale impegnarsi a fornire qui c'è scritto al Comune di Cervia il più possibile acqua della diga di Ridracoli stante la disponibilità ovviamente perché se non c'è e utilizzare acqua proveniente dal NIP2 solamente in caso di effettiva carenza. C'è la cosa che diceva il consigliere Savelli quindi questa l'ho fatta essere io cioè utilizzare possibilmente la miscelazione, quindi fare investimenti che servono per miscelare quindi per darci possibile comunque anche nelle fasi estive o quando c'è maggiore bisogno di acqua diciamo un'acqua che sia la più vicina possibile a quella che dovremmo avere e non so ecco mi pare che alcuni elementi comuni ci siano per fare un documento comune e credo che se vogliamo utilizzare lo spirito che abbiamo utilizzato sin qui cioè di avere a cuore da cittadini no il tema della sicurezza dell'acqua e il tema dell'acqua bene comune che non è possiamo tentare di farlo allunghiamo ancora un po' i tempi ma non credo che da questo punto di vista qui non ci preme nessuno ecco rifaccio questa mia proposta.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fiumi. Consigliere Savelli.

**SAVELLI:** Grazie Presidente. No io volevo dire una cosa in aggiunta cioè visto che è stato sollevato appunto il tema di due differenti almeno due differenti sistemi di analisi no e allora non ha proprio ho sempre detto che sia un fatto positivo però coltivare il dubbio magari insomma può anche essere utile in questo caso. Allora e chi dice che non possiamo noi stabilire che venga affidata ad una società terza quindi non collegata con Romagna Acque con Hera l'analisi secondo questa metodologia, chi dice che non possiamo farlo, è una verifica che probabilmente a questo punto diventa quanto mai opportuna e quella sì che essendo imparziale essendo terza non essendo in alcun modo non potrebbe creare ingenera nessun tipo di dubbio taglierebbe la testa al toro almeno sul tema che questa sera è venuto fuori e non credo nemmeno ne abbiamo di insomma di finanziamenti ne abbiamo dati che voglio dire questo qui mi parrebbe un investimento e non esattamente sbagliato voglio dire. Negli anni abbiamo elaborato addirittura con una società terza abbiamo elaborato addirittura il piano delle onde elettromagnetiche voglio dire quindi credo che potremo prevedere no di affidare ad una società terza una verifica e questo taglierebbe la testa al toro e finalmente perlomeno se non c'è problema tanto meglio saperlo una volta per tutte poi per quanto riguarda la stesura di un documento comune insomma io in questo momento non lo so francamente se ci sono le condizioni per arrivare alla stesura di un documento comune questo francamente non lo so aspetto anche di sapere cosa ne pensano i consiglieri del Movimento 5 Stelle, il consigliere Bosi perché comunque mi pare che effettivamente i due testi siano difficilmente sovrapponibili. Per me partono da due punti di vista molto differenti probabilmente andrebbe proprio riscritto un altro documento che non è quello né l'uno né l'altro dei due che stiamo adesso valutando.

**ARMUZZI:** Due dati: a Gabicce arrivano 500.000 metri cubi d'acqua da pozzi a San Marino 700.000 metri cubi su 110 milioni circa di uso di questi di cui miscelati un po' di Ridracoli un po' da posti, perciò credo che non sia questo il grande problema della vendita di acqua a prescindere da tutto poi per il resto in questo Consiglio tante volte si sono fatti due ordini del giorno consigliere Savelli che poi si sono unificati si sono messi assieme, faccia mente locale mi creda senza proprio a

mente locale da tanto tempo che siamo in questo consesso vedrà che ce ne sono altri mi creda Consigliere Savelli.

**SINDACO:** Non entro nel dibattito nel senso che i gruppi sono diciamo sono liberi anzi è sempre auspicabile ci sia un documento comune però questa sera credo siamo ricordo tutti siamo dei pubblici ufficiali. Io ho il piacere di essere come sindaco autorità locale di sanità pubblica e credo che questa sera non possiamo lasciare in sospeso un tema fondamentale come quello della sicurezza. Sono state dette molte imprecisioni dai consiglieri dell'opposizione delle quali ovviamente poi risponderanno anche perché la seduta è registrata in streaming. In commissione c'erano tutte le autorità di competenza Arpa, ASL, Romagna Acque e mi dispiace che il consigliere Savelli non era neanche presente in quella Commissione adesso è uscito però non possiamo uscire da questo consesso in una pubblica udienza dicendo che c'è un problema a Cervia di sicurezza dell'acqua di Cervia perché si dice il falso e dà un procurato allarme che non corrisponde al vero quindi il documento si può rinviare benissimo se si fa un documento condiviso però questo consesso lo dico perché ho questa diciamo ho questo compito e non possiamo lasciare un dubbio tale sulla sicurezza dell'acqua. L'acqua che arriva nelle case di tutti i Cervesi e di tutta la rete fornita da Romagna Acque è assolutamente sicura, chi dice il falso deve rispondere, poi ne risponde di fronte alle autorità competenti perché ci sono stati dei dati, siamo stati due ore quasi in Commissione e Romagna Acque ha fornito dati oltre ogni norma. Sono 305.000 le determinazioni, 9307 i campioni analizzati all'anno solo da Romagna Acque poi ci sono quelli fatti bene e poi ci sono controlli indipendenti delle autorità sanitarie ASL e ARPA che ne fanno degli altri in tutti i punti alla condotta principale fine punti di distribuzione. Quindi è stato risposto su tutti i temi della legionellosi e non ci sono state i dati sono stati negativi così anche come sulle fibre di cemento amianto sono state date risposte precisissime poi che si voglia fare ulteriori approfondimenti tutto lecito ben venga ulteriori aspetti di chiarimento però tutti i cittadini possono andare a vedere in tempo reale le analisi dell'acqua sul sito di Romagna Acque. Ci sono stati forniti in Commissione tutti i dati molto precisi e chi era presente e la seduta era pubblica ha potuto constatare come ci

fosse davvero un centro analisi che credo nessuna acqua di queste che abbiamo in bottiglia è in grado di offrire perché è uno dei più avanzati centri sicuramente in Italia di analisi e vengono svolte tantissime analisi su tutte le tipologie di campioni anche oltre quello della legge. Quindi uscire di qui dicendo oggi che l'acqua che arriva nelle case non è sicura è un'affermazione irricevibile lo dico come autorità locale di sanità pubblica e lo dico anche a dei Consiglieri comunali che sono comunque dei pubblici ufficiali e a maggior ragione devono rispondere di quello che dicono. Poi benissimo tutto il dibattito sull'ordine del giorno che dice vogliamo l'acqua di Ridracoli chi dice no al NIP quello legittima posizione e per carità di Dio. Lungi da me inserirmi in questo dibattito e dove c'è la piena libertà di opinione politica, a mettere in discussione il tema che arriva non sicura bisogna assumersi la responsabilità del quale poi si deve rispondere e del quale io ufficialmente smentisco categoricamente che ci sia un problema di sicurezza dell'acqua che arriva nelle case dei cervesi. Ci sono dei dati in un ordine del giorno sono stati quello del PD e del progetto Cervia sono stati citati anche alcuni degli elementi dati. I dati sono pubblicati li pubblicheremo sono a disposizione di tutti quelli forniti da Romagna Acque. I dati dell'ASL sono dati pubblici possono essere consultati richiesti da tutti quindi credo che su questo tema della sicurezza non possiamo uscire di qui dicendo che c'è un problema di sicurezza nell'acqua che beviamo e che usiamo tutti i giorni perché non è vero e tra l'altro sono stati anche detti dati errati e di questo me ne dispiace e non ultima la percentuale delle tubature perché è stato risposto che sono state ovviamente gradualmente vengono sostituite ora la percentuale molto più bassa è stato risposto tutto nel minimo dettaglio sul tema anche con analisi molto specifiche non con delle sue posizioni di gente che non è né un medico né un esperto tecnico ma dà l'ASL dall'ARPA dal dottore che segue il centro analisi di Romagna Acque che non è il primo arrivato così come dal centro analisi di Hera. Quindi credo che ci siano tutti gli elementi per non mettere in discussione questo aspetto, lo dico perché questo è un consesso pubblico non può uscire il messaggio che l'acqua che arriva nelle case non è sicura perché non è assolutamente vero, ovviamente chi dice questo poi ne deve rispondere a livello penale ecco non voglio arrivare a dire nient'altro però questa è una cosa che mi sento di dirlo perché è fondamentale e nulla toglie al dibattito politico che siete liberissimi di fare, un ordine del giorno di

dire tutte le opinioni e dire delle cose false sul tema della sicurezza non è assolutamente pensabile quindi su questo vi richiamo a essere molto precisi perché rischiamo solo di andare nel fosso di dare dei messaggi non corretti che sono francamente inaccettabili tant'è che poi adesso non erano presenti anche tutti i Consiglieri, chi era presente ha avuto direi ampissime rassicurazione lo diceva il consigliere Fiumi, era presente la consigliera Cenci e quindi tutti chi è chi ha assistito è stato direi a mio avviso anche piacevolmente colpito da come un'azienda pubblica abbia nonostante non siano autorità di controllo abbia un centro analisi così avanzato insomma.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Prima di dare la parola al consigliere Savelli invito i Gruppi proponenti a ragionare se intendono procedere alla votazione sul punto oppure se rinviare la votazione per tentare un ordine del giorno comune, prego consigliere Savelli.

**SAVELLI:** Io presidente intervengo per fatto personale innanzitutto per un motivo. Il tema della sicurezza è stato evidenziato io rispondevo chiaramente al Vice Sindaco perché il tema sicurezza è stato evidenziato dal Vice Sindaco quando ha fatto il proprio intervento. Per fortuna che ci sono le registrazioni perché assolutamente addirittura in chiusura del mio ultimo intervento precedente dicevo ma perché non affidiamo a un ente terzo una verifica di modo che tagliamo la testa al toro e rassicuriamo tutti quindi non ho capito bene dov'è che io avrei osato addirittura procurato pericolo dove avrei detto ma che cosa c'entra signor Sindaco lei mi ha accusato di aver, lei mi ha accusato di aver causato un procurato lei mi ha accusato addirittura a livello penale e poi m'ha detto e poi ma io ho sentito tutto quanto ero libero io se permette poi entro ed esco entro ed esco.

**PRESIDENTE:** Vi chiedo di non procedere oltre.

**SAVELLI:** Entro ed esco, riesco a sentire lo stesso le orecchie se anche non io non mi calmo perché lei mi ha accusato di una cosa molto grave. No no no lei ha accusato me perché ha fatto il mio nome lei ha accusato ma perché ha fatto il mio nome.

**PRESIDENTE:** Signor Sindaco lasci finire il Consigliere Savelli.

**SAVELLI:** No sono estremamente sono estremamente meravigliato di quello che ho sentito e per

fortuna che ci sono le registrazioni.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Savelli.

**SINDACO:** Scusi Consigliere, io le ho detto lei ha citato un tema di sicurezza e ho parlato a tutto il Consiglio comunale, le ho fatto presente che lei non era presente alla Commissione in cui sono stati esposti tutti i dati di Romagna Acque, per cui lei chiede le analisi ma non era presente e noi le analisi lineare che ci hanno dato ogni tipologia di analisi possibile immaginabile quindi lei non era presente le ho solo fatto presente scusi il gioco di parole che Romagna Acque a parte che può consultarlo lei direttamente tutti i giorni nel sito internet. Sono stati dati tutti i dati anche ben oltre i limiti di legge e semplicemente ho detto che chiunque è qui e dice che c'è un problema di sicurezza che l'acqua che arriva a casa può essere non sicura ne deve rispondere non ho detto che lei ha detto che l'acqua sicura che lei ha fatto un procurato allarme semplicemente mi sembrava che la deriva presa dalla discussione lo dico perché sono autorità locale di pubblica sicurezza ne devo rispondere io non possiamo uscire dal Consiglio comunale dicendo che c'è un problema di sicurezza facciamo delle analisi perché ci sono delle autorità sanitarie si chiamano ASL si chiamano ARPA erano presenti in Commissione ci hanno dato l'assicurazione, lei non era presente forse se era presente in quella Commissione non c'era bisogno di fare delle analisi indipendenti quando tutti questi dati sono stati forniti sono stati girati anche a tutti i Consiglieri e li abbiamo anche credo pubblicati sul sito internet del Comune; è solo questo lei l'ha presa come un fatto personale ho detto semplicemente è uscito forse non ha capito bene io non ho accusato a lei di aver fatto un procurato allarme ho semplicemente richiamato tutti al tema della sicurezza come elemento di grande attenzione come ho fatto altre volte ma lo dico perché ha un compito specifico che si chiama tutela della salute pubblica non possiamo uscire da un consesso comunale dove diciamo che c'è un problema di sicurezza pubblica nell'acqua perché siamo dei pubblici ufficiali questo è un Consiglio comunale poi si può dibattere politicamente su tutto quello che volete sul vogliamo più acqua di Ridracoli son d'accordo anch'io l'ho anche scritto che ci piacerebbe a tutti avere l'acqua. Condivido il documento del PD e del Progetto Cervia che dice facciamo uno studio se si può allargare l'invaso

questa è una discussione politica siamo tutti liberissimi dire le proprie opinioni anche con un confronto aspro critico e potete anche lasciare l'ordine del giorno che il Sindaco è un cialtrone ma questo non mi interessa niente però sul tema della sicurezza lo dico perché non possiamo uscire dicendo che c'è un problema di sicurezza non è una cosa personale su di lei lo dico a tutti i Consiglieri comunali in qualità di pubblici ufficiali e siamo in un consesso pubblico tutto qui cioè non è che ho accusato lei di reati penali forse non ha capito bene perché è entrato e uscito ma lei può andare al bagno può andare può anche dire che sono un cialtrone semplicemente ho richiamato tutti al tema della sicurezza perché è un tema serio su cui non si può scherzare né si possono lasciare delle ombre di questo tipo.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, prego Consigliere Bosi.

**BOSI:** Io prima di tutto volevo capire se il Capogruppo del PD aveva intenzione di condividere l'ordine del giorno. Per noi non c'è problema come sosteneva anche il consigliere Fiumi, per cui noi siamo aperti al dialogo lo eravamo anche quando abbiamo presentato l'ordine del giorno. Ci ha stupito il fatto che avete presentato un titolo alternativo ma potevamo anche dividerlo, per me non c'è problema per dividerlo, il problema che poi è stato sollevato per quanto riguarda la sicurezza per quel che mi riguarda io non ho parlato di sicurezza io ho citato dei dati riferiti ai due sistemi di misure diverse per cui il discorso della sicurezza l'avete interpretato voi. Io ho riportato dei dati pubblici presenti in rete, sottoscritti da persone responsabili che si occupano di queste cose da anni non cito la persona perché pensavo addirittura di proporre un ordine del giorno specifico così ne parliamo ancora meglio come visto che l'altra volta che già nel 2011 era stato presentato un ordine giorno di questo tipo e le assicurazioni di Hera erano state quelle per quanto riguarda le micro fibre di amianto che anziché in due punti soltanto nei due punti di prelievo uno che si trova a Tagliata e l'altro Cannuzzo si era pensato che magari in tutta una dimensione com'è il nostro Comune così ampio i punti di misure dovevano essere molto più di due e non soltanto ogni sei mesi. Ci era stato garantito che sarebbero aumentati però da quello che è emerso nella Commissione del 16 marzo non hanno fatto altro che confermare che i punti di misura sia per la legionella e le

microfibre di amianto sono rimasti quei due lì per cui penso che l'interesse sia stato anche debole da parte di Hera per migliorare questo tipo di misura. Quindi questi sono gli argomenti sui quali io ho prelevato dei dati se sono dati sbagliati li andiamo a verificare io non credo. Per quanto riguarda poi anche ho qualche dubbio che i dati siano quelli che sono stati detti per quanto riguarda la distribuzione dell'acqua nei due Comuni extra ATERSIR comunque per quanto riguarda il discorso della condivisione aspettiamo soltanto che il Partito Democratico sia disponibile a farlo diversamente ognuno voterà il suo ordine del giorno.

**ZAVATTA:** Innanzitutto bene ha fatto il Sindaco a riportare la discussione politica in un confine tecnico che non va mai travalicato per i motivi che diceva il Sindaco. Accogliamo la richiesta dei Gruppi di opposizione nel tentare di trovare appunto generare un documento che possa essere condiviso da tutto il Consiglio nell'interesse della città.

**PRESIDENTE:** Quindi a questo punto avanzo io la proposta di discutere alla prossima conferenza dei capigruppo che dovrebbe essere la prossima settimana diciamo in questa occasione di cercare di trovare insieme tutti i Capigruppo un ordine del giorno che possa essere condiviso e votato unanimemente dal Consiglio comunale. Nel caso in cui proprio in sede di Conferenza dei Capigruppo non si riesca ad addivenire a un ordine del giorno congiunto si procederà nuovamente alla presentazione eventualmente dei due ordini del giorno e la votazione separata. Questo è il mio il mio invito chiedo che ai Gruppi se sono d'accordo.

**FIUMI:** Sì grazie a tutti i Gruppi per aver accettato lo spirito con cui ho fatto questa richiesta. A questo punto magari nel frattempo se riusciamo anche a fare quella domanda che appunto sulla questione che riguarda l'amianto e quindi le due modalità con cui può esser fatta questa ricerca per sapere dai tecnici perché ripeto noi non siamo tecnici non so a che tecnico abbia fatto riferimento il consigliere Bosi però ha citato queste modalità diverse vorremmo fare chiarezza e sapere appunto almeno questa cosa. Poi mi pare che mancasse un altro documento che citava sempre consigliere Bosi che è quello allora il documento da quello che ho capito io adesso non so da quello che ho capito io il documento dell'Atersir non c'è perché è l'ATO perché allora era ATO almeno così ci



hanno detto in Commissione che è quel documento. Comunque insomma la documentazione che manca se può essere fornita compreso anche questo elemento di cui stavamo citando poi rifacciamo la Conferenza dei Capigruppo e vediamo se riusciamo a trovare, io sono d'accordo grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Fiumi cercheremo di avere le informazioni necessarie. Se non ci sono altri interventi andiamo con questa linea qui. Prima di chiudere la serata vi ricordo i prossimi Consigli comunali, ossia quello del 17 maggio ore 18.30 per il Consiglio comunale dei bambini delle bambine e poi date indicative per i prossimi Consigli, il 25 di maggio per il Consiglio comunale più ampio grazie buona serata a tutti.